

559 **RESOCONTO SOMMARIO**

E

**BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI**

Giovedì 11 aprile 1957

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE RAPELLI

**La seduta comincia alle 16.**

DE MEO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

**Approvazioni in Commissione.**

PRESIDENTE informa che la IV Commissione (Finanze e tesoro) nella seduta odierna, in sede legislativa, ha approvato i seguenti provvedimenti:

« Proroga dell'efficacia delle disposizioni della legge 20 novembre 1951, n. 1297, sulla esenzione dalla tassa di bollo per gli atti relativi all'ammasso volontario dei prodotti agricoli » (*Approvato dalla V Commissione del Senato*) (2700);

« Spese di degenza e di cura per ferite, lesioni e infermità dipendenti da causa di servizio del personale dell'esercito, della marina, dell'aeronautica e dei corpi di polizia militarmente organizzati » (2763);

« Istituzione della scuola centrale tributaria « Ezio Vanoni » (*Approvato dalla V Commissione del Senato*) (2766).

**Deferimento a Commissioni.**

PRESIDENTE, sciogliendo la riserva fatta, ritiene che i seguenti provvedimenti possano essere deferiti in sede legislativa:

*alla I Commissione (Interni):*

ROBERTI ed altri: « Perequazione dei ruoli ad esaurimento del personale civile tecnico per il servizio aerologico del traffico aereo del Ministero della difesa-aeronautica » (2782) (*Con parere della IV e della V Commissione*);

*alla VI Commissione (Istruzione):*

Senatori CANONICA ed altri: « Aumento a lire 16.000.000 del contributo annuale dello Stato all'Istituto di studi romani » (*Approvato dalla VI Commissione del Senato*) (2834) (*Con parere della IV Commissione*).

(Così rimane stabilito).

I seguenti altri provvedimenti sono, invece, deferiti in sede referente:

*alla V Commissione (Difesa):*

BUFFONE ed altri: « Trattamento giuridico ed economico dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica » (*Urgenza*) (2780) (*Con parere della I e della IV Commissione*);

*alla XI Commissione (Lavoro):*

CHIARAMELLO ed altri: « Istituzione della Cassa nazionale di previdenza e di assistenza a favore dei dottori commercialisti » (*Urgenza*) (2835) (*Con parere della III e della IV Commissione*).

**Annunzio di proposte di legge.**

PRESIDENTE comunica che sono state presentate proposte di legge dai deputati:

CALABRÒ: « Anticipazione di sessanta minuti primi dell'ora normale dalle ore 24 del 21 marzo alle ore 24 del 21 settembre » (2859);

COLITTO: « Estensione dell'articolo 7 della legge 8 dicembre 1956, n. 1378, ai laureati negli anni accademici 1945-46 e successivi » (2860);

« Passaggio nei ruoli organici della scuola media dei maestri laureati ed abilitati all'insegnamento in detta scuola » (2861);

« Ammissione in ruolo dei maestri capi famiglia, che hanno prestato servizio fuori ruolo » (2862);

« Valutazione del servizio prestato nelle ex ricevitorie posteografiche ai fini della progressione in carriera » (2863);

« Norme di liquidazione e pagamento delle attrezzature e dei lavori eseguiti dai costruttori già residenti in Libia » (2857);

CHIARINI e FORESTI: « Istituzione della Cassa nazionale assistenza malattia pescatori (C.N.A.M.P.) » (2856).

Saranno stampate e distribuite. Le prime cinque, avendo i proponenti rinunciato allo svolgimento, saranno trasmesse alle Commissioni competenti, con riserva di stabilirne la sede; delle ultime due, che importano onere finanziario, sarà fissata in seguito la data di svolgimento.

È stata presentata, altresì, una proposta di legge costituzionale dai deputati Marangone ed altri:

« Statuto speciale per la regione Friuli-Venezia Giulia » (2858).

Sarà stampata e distribuita. Ne sarà fissata in seguito la data di svolgimento.

È stata, infine, presentata dai deputati Macrelli ed altri la seguente proposta di legge:

« Estensione della riforma agraria all'intero territorio nazionale » (2864).

Sarà stampata e distribuita. Poiché importa onere finanziario, ne sarà fissata in seguito la data di svolgimento.

#### **Annunzio di costituzione di Commissione speciale.**

PRESIDENTE informa che la Commissione speciale per l'esame dei trattati per il mercato comune e l'« Euratom » ha proceduto, nella seduta odierna, alla propria costituzione.

Sono risultati eletti: Bettiol Giuseppe, presidente; Bettinotti e Lombardi Riccardo, vice-presidenti; Di Bernardo e Berti, segretari.

#### **Svolgimento di proposte di legge.**

CAIATI svolge la proposta di legge:

« Riconoscimento ai professori ordinari delle università e degli istituti di istruzione superiore del servizio prestato presso enti pubblici » (2464).

Dopo aver precisato che ai funzionari che raggiungono cattedre di ruolo dopo aver prestato servizio presso altre amministrazioni è concessa la possibilità di ottenere la ricostruzione della carriera facendo valere gli anni di permanenza nei gradi dal VI in su, afferma che tale possibilità non è consentita ai funzionari degli enti di diritto pubblico che raggiungono la cattedra. Ad eliminare appunto questa differenziazione, per incoraggiare persone che danno efficace contributo al progresso della scienza, mira la proposta di legge, di cui raccomanda la presa in considerazione.

BADINI CONFALONIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, con le consuete riserve, non si oppone alla presa in considerazione.

PRESIDENTE pone in votazione la presa in considerazione.

(È approvata).

CAPPUGI svolge la proposta di legge:

« Promozione a referendario della Corte dei conti dei vice referendari che si trovano in particolari condizioni » (2828).

La proposta di legge tende ad assicurare ai vice referendari della Corte dei conti, i

quali, per la loro stessa qualifica di magistrati amministrativi, sono sottratti alle norme emanate in attuazione della legge-delega per gli statali, il beneficio delle provvidenze stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 4, per il personale delle singole amministrazioni attive.

Identico è, infatti, il principio ispiratore, e cioè la necessità di eliminare le sperequazioni esistenti a danno di particolari categorie di personale, e in particolare degli ex combattenti, a causa delle varie e contrastanti norme legislative — concernenti l'avanzamento nei gradi intermedi delle carriere — emanate dal 1941 ad oggi; come simile, per quanto possibile, a quello applicato dal decreto delegato citato è il meccanismo tecnico di funzionalità e di ambientazione previsto nella proposta di legge.

RUSSO, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio*, con le consuete riserve, non si oppone alla presa in considerazione.

PRESIDENTE pone in votazione la presa in considerazione.

(È approvata).

Avverte che lo svolgimento della proposta di legge Scalia ed altri è rinviato ad altra seduta, per assenza dei presentatori.

Le proposte di legge oggi svolte saranno trasmesse alle Commissioni competenti, con riserva di stabilirne la sede.

#### **Seguito della discussione di una mozione o dello svolgimento di interpellanze e di interrogazioni sulla situazione dell'E.N.A.L.**

CAPPUGI osserva che quanti seguono le vicende dell'E.N.A.L. devono essere grati ai presentatori della mozione, che ha offerto la possibilità di far conoscere al paese la vera situazione dell'ente.

Una grave crisi ha travagliato questa organizzazione, ma è necessario analizzarne le cause.

La disgregazione dell'ente dette ai partiti di sinistra nell'immediato dopoguerra la possibilità di prenderne in mano le leve di comando, in ciò facilitati dall'assenteismo dei lavoratori democratici. (*Commenti a sinistra*). È merito dell'attuale commissario l'aver identificato la causa della crisi e l'aver iniziato un'opera di riorganizzazione dei circoli per riportarli alla loro vera attività istituzionale.

Spira ora un'aria nuova, che fa intravedere nuove prospettive anche nel settore economico. (*Interruzioni a sinistra*).

Il rinnovamento investe non soltanto la struttura dell'ente ma anche la sua funzionalità.

Le critiche secondo cui l'opera del commissario sarebbe illegittima non sono fondate, in quanto, vigendo ancora le vecchie norme, da queste non può prescindere finché non saranno abrogate, anche se non più totalmente adeguate alle nuove necessità. (*Interruzioni a sinistra*).

Promuovere il sano e proficuo impiego delle ore libere dei lavoratori curandone la educazione morale e lo sviluppo culturale: questo lo scopo della istituzione; ed essa risponde ancora benissimo alle esigenze di una educazione democratica degli associati. Il richiamo a queste categoriche direttive, che non sono sempre rispettate, ha provocato la reazione dei dirigenti di sinistra, che han visto impedita la loro azione. (*Interruzioni a sinistra*).

L'E.N.A.L. è un ente di diritto pubblico cui spettano determinate facoltà di controllo e di direzione dei sodalizi e dei circoli dipendenti. Perciò nessun abuso è da addebitare all'opera del commissario, orientata in questo senso.

D'altro canto, siccome l'iscrizione all'E.N.A.L. non è obbligatoria, è ovvio che chi si associa deve accettare le norme organizzative stabilite; perciò nessuna violazione della libertà personale può essere lamentata. (*Interruzioni a sinistra*). Se l'applicazione di queste norme irrita i dirigenti di alcuni circoli, ciò è segno evidente che l'azione di quei dirigenti si svolgeva in senso contrario ai fini istituzionali dell'ente. (*Interruzioni a sinistra*).

Dalle norme legislative e da quelle dello statuto dell'ente risulta chiaramente che nei circoli E.N.A.L. non devono essere poste e discusse questioni politiche, né in essi devono essere esercitate influenze politiche.

È d'accordo sulla democratizzazione dell'ente; ma è assurdo procedere, a suo avviso, a un rinnovamento strutturale prima di aver realizzato una radicale eliminazione del potere illegittimo che i partiti di estrema sinistra ancora esercitano su gran parte dei circoli E.N.A.L. (*Proteste a sinistra*).

Soffermandosi sulla situazione organizzativa e funzionale dell'ente, dichiara di condividere le disposizioni contenute nella circolare 17 febbraio di quest'anno del commissario dottor Valente, e in particolare quelle relative alla vigilanza sulla gestione patrimoniale dei « Cral ».

Il patrimonio dell'E.N.A.L. appartiene alla collettività, per cui l'ente ha il dovere e il potere di vigilare sulle gestioni dei vari

circoli per assicurarsi che il denaro e i beni siano amministrati con l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia e siano usati per il conseguimento delle finalità istituzionali.

Nega poi che la istituzione di un circolo E.N.A.L. sia vincolata ad un minimo di 100 iscritti: tale cifra è richiesta da una disposizione di pubblica sicurezza — e vale nei confronti di qualsiasi associazione — per la concessione della licenza di spaccio di bevande aicoliche.

Va poi rilevato che i cittadini sono liberi di associarsi all'E.N.A.L., ma non sono minimamente obbligati a farlo, perché nel campo ricreativo è ampiamente attuata la libertà di associazione.

In merito al controllo sulla gestione dei « Cral », osserva che non vi è motivo di temere un periodico controllo da parte degli organi centrali, se è vero che le contribuzioni dei soci vanno effettivamente ad incrementare il patrimonio comune dell'ente. Evidentemente un simile controllo non fa piacere a quei circoli che distolgono dai propri fondi somme per fini non istituzionali. (*Commenti a sinistra*).

Circa la situazione finanziaria, fa presente che dal 1° gennaio di quest'anno sono stati regolarmente pagati gli stipendi al personale del centro e della periferia; si stanno altresì corrispondendo gli arretrati e versando regolarmente i contributi assistenziali e previdenziali.

L'attuale patrimonio immobiliare dell'ente ascende a 2 miliardi e 668 milioni, mentre i beni mobili ascendono ad un valore di circa 344 milioni.

Si sofferma quindi sull'aumento a lire mille del costo della tessera, cifra che, come è stato affermato, sarebbe proibitiva per i soci dei circoli di montagna. Al riguardo osserva che le nuove prestazioni favoriscono appunto la tendenza della povera gente ad istruirsi: si tratta, in sostanza, di prestazioni proprio per i meno abbienti. (*Interruzioni a sinistra*).

Dopo aver elencato i vantaggi derivanti dalla nuova tessera, fa presente che l'aumento del prezzo di questa non ha provocato una diminuzione del numero degli iscritti né danneggiato l'organizzazione dell'ente, e i dati relativi all'anno in corso lo dimostrano. (*Interruzioni dei deputati Di Vittorio, Raffaelli, Pigni e Farini*).

Conclude che si può guardare con tranquillità alla ripresa dell'attività dell'E.N.A.L. come organizzazione libera per il progresso morale e intellettuale e per il meritato riposo dei lavoratori. (*Applausi al centro*).

DE MARZI voterà contro la mozione Di Vittorio per due ordini di motivi.

Da una settimana la Camera è impegnata a discutere sull'aumento della tessera dell'E.N.A.L.: basti considerare che l'iscrizione all'ente è volontaria e non obbligatoria per dedurne che l'argomento non riveste poi una così grande importanza.

È pur vero che un oratore socialista ha ammesso che i motivi della discussione non sono quelli indicati nella mozione. Il problema di fondo, che meritava l'attento esame della Camera, era infatti il modo come meglio organizzare lo svago dei lavoratori. Ma di questo problema di fondo non si occupa la mozione Di Vittorio: questo è uno dei motivi per cui voterà contro la mozione stessa che da una parte lamenta il *deficit* dell'E.N.A.L. e dall'altra critica l'aumento del prezzo della tessera. (*Interruzione del deputato Di Vittorio*).

La verità è che il partito comunista si vede togliere la possibilità sia di manovrare l'ente come organismo di parte, sia di finanziarsi attraverso l'E.N.A.L. Cita fatti avvenuti al « Cral » dell'azienda tramviaria milanese e altrove.

DI VITTORIO contesta i fatti citati e afferma che in sede parlamentare dovrebbero portarsi solo le risultanze di una rigorosa e obiettiva indagine.

DE MARZI può precisare che alcuni circoli E.N.A.L. della provincia di Firenze si sono rifiutati di render conto della loro gestione. (*Interruzione del deputato Di Vittorio*). Oggi, invece, l'E.N.A.L. ha presentato i suoi bilanci al Senato.

Ritornando all'argomento della tessera, si domanda quali benefici venivano ai lavoratori quando la tessera costava 350 lire. (*Interruzione del deputato Di Vittorio*). Nessun vantaggio concreto derivava da quella tessera. Oggi quella tessera costa mille lire, ma dà diritto a concreti benefici che rendono assai conveniente l'acquisto della stessa.

Ma il problema di fondo è che i lavoratori non vogliono veder organizzato collettivisticamente il loro svago, ma godersi il loro riposo in libertà, in letizia e nell'ambiente familiare.

I lavoratori sono stanchi dell'organizzazione di cellula e lo stanno dimostrando chiaramente nelle elezioni sindacali.

L'E.N.A.L. deve favorire il turismo, i viaggi familiari, e soprattutto la lettura, limitata oggi solo a giornali di parte. (*Proteste a sinistra*).

Il secondo motivo per cui voterà contro la mozione è che essa è intessuta di inesattezze e di falsità: si dice che il numero dei tesserati è diminuito, mentre invece è aumentato;

si chiede poi la discussione dei bilanci, mentre è opinabile che il Parlamento abbia diritto ad esaminarli, dato che l'E.N.A.L. non riceve contributi dallo Stato. (*Commenti a sinistra*).

Si critica tanto l'attuale commissario e si dimentica che solo da sei mesi egli è in carica. La verità è che questo commissario ha con le sue disposizioni pestato i piedi a qualcuno che dell'E.N.A.L. si serviva per scopi di parte.

In questa nostra epoca sempre più meccanizzata è indispensabile svolgere un'attiva opera di orientamento per mantenere vivi, nel popolo lavoratore, gli aneliti spirituali.

Questa è l'esigenza sentita dalla maggioranza del popolo italiano e ad essa può adeguatamente andare incontro per l'appunto l'E.N.A.L. (*Vivi applausi al centro*).

ROBERTI sottolinea l'importanza del problema che la mozione Di Vittorio ha sottoposto all'esame della Camera, non potendosi sottovalutare l'importanza che ha per milioni di lavoratori il poter trascorrere serenamente, al di fuori di ogni limite classista, le ore di riposo.

Ricorda che il Parlamento già si è occupato della materia, allorché, nella scorsa legislatura, venne presentata una proposta di legge, dall'onorevole Storchi e da altri colleghi, tendente all'abolizione dell'E.N.A.L. in nome del principio della libertà associativa; onde all'unico ente si sarebbe dovuto sostituire una pluralità di associazioni dopolavoristiche.

Sempre nella decorsa legislatura altre proposte di legge, di derivazione socialcomunista, miravano invece a mantenere in vita l'E.N.A.L., strutturandolo però su nuove e diverse basi organizzative.

Decadute tali proposte con lo scioglimento delle Camere, il problema è stato nuovamente posto nel 1953 con la proposta di inchiesta sulla situazione dell'E.N.A.L. avanzata dall'onorevole Lizzadri, il quale giustificò la sua iniziativa descrivendo ampiamente la situazione deficitaria, veramente allarmante, dell'ente.

Riconosce che l'onorevole Di Vittorio ha il merito di avere nuovamente posto il problema all'attenzione della Camera, ma gli corre l'obbligo di rettificare alcune avventate affermazioni di oratori della sinistra in merito all'organizzazione dopolavoristica creata dal fascismo. Infatti nessuno può disconoscere la ampiezza dei risultati raggiunti dall'Opera nazionale dopolavoro, organizzazione che gli Stati esteri ci invidiavano e che tante iniziative aveva preso a beneficio dei lavoratori, i quali se ne ricordano con rimpianto. (*Interruzione del deputato Di Vittorio*).

Raccogliendo l'interruzione, afferma che l'Opera nazionale dopolavoro, anche se basata su di un'organizzazione proveniente dall'alto e non poggiante sulla libera iniziativa degli iscritti, come sostenuto dall'onorevole Di Vittorio, era bene accetta alle masse.

La tendenza ad abbattere tutto quello che è stato costruito dal fascismo ha travolto anche l'Opera nazionale dopolavoro, alla quale si è sostituito l'E.N.A.L., la cui organizzazione e le cui capacità funzionali e realizzative sono andate progressivamente peggiorando, sino al punto di creare, praticamente, un vuoto in un settore che funzionava con piena soddisfazione degli interessati.

In merito all'attuale situazione dell'E.N.A.L., non si può disconoscere che il notevole *deficit* di bilancio denunci l'esistenza di una situazione veramente precaria, onde si rendono necessari provvedimenti ed interventi atti a colmare le lacune esistenti.

Non si deve — a suo avviso — esagerare sulle ripercussioni tra i lavoratori dell'aumento della quota di iscrizione: in realtà si tratta di un aumento irrilevante, del resto giustificato dal maggior numero di servizi che vengono posti a disposizione degli iscritti.

Il problema è un altro, in quanto è necessario introdurre l'assistenza dopolavoristica tra i compiti istituzionali dello Stato; compiti che non possono non essere adempiuti da un ente di Stato, che presenta maggiori possibilità ed offre più ampie garanzie rispetto al sistema della pluralità di associazioni, da alcuni sostenute e auspicato.

È necessario, inoltre, restituire all'E.N.A.L. quanto era di proprietà della precedente organizzazione fascista, e provvedere con sollecitudine, in particolare, ad indennizzare i danni di guerra.

Ma è, soprattutto, indispensabile accelerare la sistemazione organizzativa dell'E.N.A.L. mediante una nuova legge che tenga conto delle effettive attuali esigenze e che non ignori volutamente quella legge del 1937 la cui applicazione tanti risultati ebbe ad assicurare all'organizzazione dopolavoristica.

Conclude auspicando che il Governo voglia rendersi promotore di una riforma legislativa che non si ispiri alla demagogia della ricreazione, ma all'intimo, reale significato di una sana e serena ricreazione da assicurarsi a tutti i lavoratori su di una base di parità. (*Applausi a destra*).

VILLA, dopo aver sottolineato che nella discussione di ogni problema (né in questo caso si è smentita) la sinistra assume toni drammatici ed apocalittici, allo scopo di impressionare l'opinione pubblica e soprat-

tutto il proprio elettorato (*Commenti a sinistra*), rileva che è opportuno riportare finalmente la questione nei suoi giusti limiti e sceverare il vero dal falso.

Anzitutto si deve respingere l'accusa rivolta al commissario di usare sistemi antidemocratici; al contrario, il dottor Valente lo devolmente si è valso dei poteri che la legge gli conferisce per riportare l'E.N.A.L. ai suoi compiti di istituto e sottrarlo alle pressioni che vengono esercitate da determinati partiti politici e da organizzazioni sindacali certamente non di proiezione governativa.

Quanto all'andamento della campagna del tesseramento, esso ha già segnato, nei primi tre mesi, dei risultati confortanti, atteso che è stata raggiunta la cifra di 1 milione e 150 mila tesserati; inoltre, il prezzo della tessera è di gran lunga inferiore ai servizi che con essa si assicurano e che tendono opportunamente anche alla elevazione spirituale dei lavoratori, soprattutto di quelli delle campagne.

Pertanto l'accusa rivolta al commissario di aver condotto l'ente ad una situazione fallimentare si appalesa destituita di ogni fondamento; anzi, il dottor Valente con la sua attività ha dimostrato di perseguire unicamente la ricreazione e lo svago dei lavoratori, riportando l'ente ai suoi fini istituzionali e sottraendolo alle manovre della C.G.I.L.

La sua parte quindi non può che plaudire all'opera capace e coraggiosa svolta dal commissario straordinario per il potenziamento e la rinascita dell'ente. (*Applausi al centro*).

RUSO, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio*, premette un ringraziamento ai presentatori della mozione e delle interpellanze, che hanno consentito un'ampia discussione di fondo sull'importante problema dell'E.N.A.L.

Dopo aver sottolineato che la crisi finanziaria dell'ente non è che un corollario del problema della sua sistemazione giuridica in un clima democratico, osserva che ogni Stato moderno deve occuparsi anche dell'attività ricreativa dei lavoratori. La legge del 24 maggio 1937, disciplinante l'Opera nazionale dopolavoro, assicurava *de jure* e *de facto* una posizione di monopolio all'ente garantendogli altresì un cospicuo afflusso di contributi obbligatori nella misura, allora elevata, di circa 10 milioni annui.

Restaurata la libertà in Italia e promulgata la Costituzione repubblicana, si pose il problema del riassetto dell'ente, che fu sottoposto ad un regime commissariale. Forse sarebbe stato più opportuno sciogliere l'ente e ricostituirlo, ridimensionandolo in relazione

ai compiti ad esso spettanti nel nuovo Stato democratico (problema del resto comune a molti altri enti ereditati dal regime fascista); ma ciò il Governo non volle per ragioni di carattere prevalentemente sociale, al fine di mantenere il posto di lavoro ai numerosi dipendenti dell'E.N.A.L.

Per ciò che riguarda la liquidazione dei danni di guerra, cui ha accennato l'onorevole Roberti, ricorda che con legge 14 dicembre 1955, considerando i problemi inerenti alla difficoltà della liquidazione dei danni di guerra, si è provveduto ad una liquidazione forfetaria di 400 milioni a favore dell'E.N.A.L., che si trovava in gravi difficoltà finanziarie.

Contesta la veridicità delle affermazioni secondo cui sarebbe mancato ogni controllo sui conti e sui bilanci dell'E.N.A.L.: esistono gli appositi organi di revisione, e i bilanci sono stati presentati al Senato in occasione di un provvedimento per la concessione di 200 milioni come contributo straordinario.

DI VITTORIO osserva che i bilanci sono stati presentati dopo 12 anni.

RUSSO, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio*, precisa che solo in tale occasione era sorto l'obbligo in relazione alla concessione del contributo.

Rispondendo poi alle critiche sollevate circa l'aumento del prezzo della tessera, osserva che l'aumento è dovuto non tanto all'aumento dei servizi prestati quanto alla necessità di integrare il bilancio garantendo una base finanziaria per il risanamento dell'ente. L'aumento dei servizi né è la conseguenza logica.

Ma è assurdo affermare che l'aumento sia un atto arbitrario o contrario alla libertà di associazione.

Alle censure rivolte al tipo dei servizi prestati deve obiettare che questi in realtà rappresentano un insieme di benefici rispondenti ai compiti e alle funzioni dell'E.N.A.L., benefici che non possono identificarsi unicamente nell'attività marginale dello spaccio di bevande alcoliche.

L'andamento del tesseramento — al 31 marzo scorso oltre 1 milione e 70 mila erano le tessere emesse — non conferma affatto l'assunto del presentatore della mozione secondo cui l'aumento avrebbe reso più difficili le condizioni dell'ente.

Gli incassi realizzati consentono non solo di risanare il bilancio e di corrispondere puntualmente gli stipendi ai dipendenti ma anche di concedere prestiti ai propri iscritti, e di pagare regolarmente gli oneri sulle passività precedenti.

Affrontando poi il problema di fondo, cioè quello della riforma dell'ente, afferma che esso non può essere tenuto distinto dalla questione finanziaria.

È infatti indispensabile raggiungere prima il risanamento finanziario dell'E.N.A.L. per procedere poi alle riforme di struttura: queste potranno, in ogni caso, essere studiate con più completa coscienza dopo l'ampia discussione che si è svolta in questa Camera.

È certo comunque che il carattere associativo dell'E.N.A.L. non può prescindere dal principio della libertà di associazione, che sta alla base dello Stato democratico anche se è vero che uno Stato moderno non può disinteressarsi del problema dell'assistenza ricreativa ai lavoratori. Questo interessamento può attuarsi soltanto attraverso appositi strumenti che consentano di realizzare, per le attività ricreative, particolari facilitazioni e vantaggi che salvaguardino soprattutto la spesa individuale e familiare del lavoratore.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE TARGETTI

Conformi a questo orientamento gli sembrano essere i servizi contemplati dalla tessera: in particolare le facilitazioni di viaggio e le riduzioni negli alberghi.

Naturalmente la concessione di questi benefici è condizionata ad un minimo di tessere, ed è per questo che non possono essere concesse tariffe differenziate per le iscrizioni.

Contesta la validità delle critiche secondo cui l'aumento del costo della tessera rappresenta una violazione della libertà di associazione: infatti ciascuno è libero di associarsi o meno, ed anche l'istituzione dei circoli non è affatto vincolata al raggiungimento di 100 iscritti.

A proposito di quanto è stato affermato circa la vendita di stabili e beni dell'ente, osserva che gli stabilimenti San Paolo sono stati dati in affitto alla Ponti-De Laurentiis, che paga un canone annuo di 5 milioni. Altrettanto può dichiarare per il teatro di Napoli e gli stabili di Roma, per cui deve ritenere che queste affermazioni avessero unicamente lo scopo di gettare discredito e sospetto sulle persone responsabili dell'amministrazione dell'ente.

Dopo aver affermato che la libertà di parola e di propaganda dev'essere mantenuta nei limiti delle norme della convivenza civile, senza sopraffare i diritti delle minoranze, conclude auspicando da parte di tutti quella collaborazione necessaria per affrontare e risolvere questo problema così importante per la vita e il benessere dei lavoratori, in modo che l'E.N.A.L., nel quadro del

nuovo ordinamento democratico, possa svolgere con efficienza e dignità le funzioni che sono ad esso affidate. (*Applausi al centro*).

DI VITTORIO dà atto all'onorevole Russo della serenità della sua replica, ma si duole che il Governo non abbia sostanzialmente accettato nessuna delle proposte contenute nella mozione, rifiutando in tal modo di adoperarsi per una soluzione del problema dell'E.N.A.L. che non sia quella di forza del regime commissariale, ch'è in aperto contrasto con quei principi di democrazia e di libera associazione ai quali l'onorevole Russo si è così diffusamente richiamato nel suo discorso.

È stato detto da parte di oratori della maggioranza che la C.G.I.L. è nemica della libertà di organizzazione. La verità è il contrario. La C.G.I.L. è fedele al principio di una libera e grande associazione unitaria per la ricreazione e la elevazione culturale dei lavoratori; la democrazia cristiana invece ha spezzato questa unità dando vita ad altri organismi ricreativi.

Condivide l'impostazione secondo cui l'E.N.A.L. non debba essere un'organizzazione a carattere politico e nei circoli « Cral » non debbano essere dibattute questioni politiche; questa regola, naturalmente, deve essere rispettata da tutte le associazioni ricreative.

Si sofferma quindi sul carattere associativo dell'ente e al riguardo deplora l'atteggiamento del commissario, il quale, negando tale carattere, in definitiva nega la natura democratica dell'organismo.

È assurdo sostenere, poi, che per democratizzare l'ente è necessario prima sanare la sua situazione finanziaria, in quanto nessuna connessione vi è fra i due problemi. È vero, invece, che la gestione commissariale non solo non ha sanato il *deficit* dell'ente, ma lo ha aggravato.

Auspica l'immediata presentazione al Parlamento di un disegno di legge per la democratizzazione dell'ente, certo che una nuova struttura democratica contribuirà notevolmente anche al risanamento finanziario del medesimo.

Né l'aumento si può giustificare con l'agevolazione concessa ai lavoratori nell'acquisto di determinati libri o riviste, in quanto l'imporre un determinato periodico od obbligare gli associati a determinate letture significa violare il principio della libera scelta e della libertà personale.

Accanto alla tessera al prezzo di mille lire, da rilasciare a coloro che volontariamente la richiedono, la sua mozione chiede che ri-

manga la tessera al prezzo finora in atto, per quella gran parte di lavoratori che non sono in grado di pagare le mille lire (perché questa è la verità: milioni di lavoratori non sono in grado di pagare tale somma).

Negando la possibilità di istituire la tessera differenziata si costringe una parte dei lavoratori a pagare per dei benefici di cui possono usufruire soltanto altri lavoratori, in condizioni economicamente meno disagiate. Ciò, più che impolitico, è immorale.

La proposta di istituire la tessera differenziata è ragionevole e nessun valido motivo è stato portato contro.

Se il Governo intende veramente mantenere fede ai conclamati principi di libertà anche per l'E.N.A.L., deve consentire che i circoli escano dall'E.N.A.L. mantenendo però i loro beni.

Se il Governo non modificherà la sua politica in questo settore, si dovrà necessariamente procedere all'istituzione di una nuova libera organizzazione ricreativa per i lavoratori. Evidentemente il Governo sarebbe obbligato a concedere a questa organizzazione la stessa libertà e le stesse prerogative di cui godono le « Acli » e l'« Endas ».

A questo passo la sua parte si deciderà a malincuore, perché fautrice di un organismo unitario nel settore ricreativo.

Il Governo però può ancora impedire che questo avvenga: basterà che accetti almeno la proposta subordinata della tessera differenziata.

Numerosi circoli dell'E.N.A.L. sono stati sciolti, altri potranno essere sciolti perché non raggiungeranno i 100 soci. Il Governo deve impegnarsi a intervenire perché i circoli siano restituiti agli associati con i loro beni e perché non siano sciolti altri circoli.

Molti beni dell'E.N.A.L., specie sale cinematografiche, sono stati alienati, non si sa per quanto e a chi. Se vi sono queste incertezze, è perché i bilanci della gestione centrale dell'E.N.A.L. sono stati sottratti al controllo del Parlamento e degli interessati.

Il voto della sua parte è subordinato alla risposta che il Governo darà su questi due punti: la tessera differenziata e la legge per la democratizzazione dell'ente. Se verranno date sufficienti assicurazioni in merito, la sua parte è anche disposta a ritirare la mozione.

La maggioranza e il Governo possono respingere le richieste della sua parte e dei lavoratori, ma ciò non chiude il problema: i lavoratori continueranno a battersi per il diritto di autoamministrarsi e per una libera organizzazione ricreativa. (*Applausi a sinistra*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulla mozione e dà la parola agli interpellanti e agli interroganti per la replica.

JACOMETTI, polemizzando con gli oratori della maggioranza, ricorda, in particolare, le precedenti prese di posizione dell'onorevole Cappugi contro l'E.N.A.L. e la sua organizzazione, e afferma che non si può definire irrisorio l'aumento a mille lire della tessera quando lo stesso E.N.A.L. ha dovuto riconoscere che si tratta di un aumento eccessivo.

Dopo aver ribadito che oggi l'E.N.A.L. pretende il versamento di ben centomila lire per l'apertura di nuovi circoli, osserva che la più gran meraviglia hanno suscitato le affermazioni fatte dai democristiani a difesa del regime commissariale, regime che non può trovare alcuna giustificazione né teorica né pratica, perché, se si crede nella democrazia, non si possono privare i cittadini dell'autogoverno delle associazioni di cui essi fan parte.

Ridicolo è poi, a suo avviso, l'assunto che occorra prima procedere al risanamento dell'ente e poi alla sua democratizzazione: non non si può infatti stabilire alcun nesso del genere.

Rileva che i circoli, se debbono essere apolitici, non possono e non debbono essere apolitici, perché i lavoratori hanno diritto di usare i circoli da loro stessi creati per tutte le esigenze e, quindi, anche per discutere di problemi che interessano la collettività. Onde è inconcepibile il tenore della circolare emanata dal commissario dell'E.N.A.L., che vieta esplicitamente che nelle sedi sociali siano tenute riunioni per trattare anche problemi amministrativi locali.

Si tratta di disposizioni assurde, inaccettabili e contrarie a ogni principio di vera democrazia.

Anche il fatto che quest'anno sia stato presentato al Parlamento il bilancio dell'E.N.A.L. non dimostra una maggiore buona volontà del Governo in ordine all'auspicata normalizzazione dell'ente. Infatti tale presentazione è stata fatta solo in occasione di un finanziamento speciale concesso all'E.N.A.L., sul quale il Parlamento è chiamato a pronunciarsi.

La presentazione del bilancio, che non è stata fatta per ben undici anni, dovrà divenire un atto ordinario annuale, per permettere al Parlamento di compiere la doverosa opera di controllo.

Il problema del numero degli iscritti, non è solamente di natura quantitativa, ma anche qualitativa.

La diminuzione del numero degli iscritti è già di per sé grave, ma si presenta in proporzioni ancora più rilevanti ove si consideri il fatto che oggi fanno parte dell'E.N.A.L. anche alcune categorie di lavoratori, quali i commercianti, i professionisti, ecc., che non presentano le stesse caratteristiche, le stesse esigenze del lavoratore operaio.

Si tratta di difendere il circolo, che deve essere inteso come la vera casa dei lavoratori. Onde è necessario togliere di mezzo tutti gli ostacoli che allontanano i lavoratori dai circoli, primo fra tutti la quota troppo elevata.

Circa la istituzione della tessera differenziata, osserva che tutte le obiezioni mosse in proposito cadono di fronte al fatto che lo stesso E.N.A.L. — come risulta da alcune disposizioni di cui dà lettura — ha ammesso la possibilità di un tesseramento a 300 lire, limitato ad alcune categorie (pensionati, disoccupati, ecc.) o circoli di zone particolarmente depresse. Tale tessera, che secondo l'E.N.A.L. è « speciale », è, in pratica, la tessera differenziata, anche se non sono accettabili le condizioni, troppo fiscali, poste dall'ente per poter ottenere tale tipo di tessera.

Del resto l'aumento non è neppure giustificato dai cosiddetti maggiori servizi che l'ente assicurerebbe ai propri iscritti e che si risolvono in ben poco di concreto e di utile.

Conclude affermando che, se non s'intende restituire ai circoli ricreativi la loro funzione, la conseguenza inevitabile sarà che i lavoratori abbandoneranno l'E.N.A.L. — che pure egli ha sempre stenuamente difeso — per riunirsi in un'altra più democratica e più libera organizzazione ricreativa. (*Vivi applausi a sinistra*).

PRESIDENTE prende atto che gli altri interpellanti e gli interroganti rinunziano alla replica.

DI VITTORIO chiede che il Governo faccia conoscere il suo pensiero sulle richieste formulate, specie dopo i nuovi elementi portati dall'onorevole Jacometti.

RUSSO, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio*, conferma quanto già detto in precedenza e ribadisce che il Governo non accetta la mozione.

CONCI ELISABETTA chiede lo scrutinio segreto.

PRESIDENTE chiede se questa richiesta sia appoggiata.

(*È appoggiata*).



PRESIDENTE indice la votazione segreta.

*(Segue la votazione).*

Dichiara chiusa la votazione.

*(I deputati segretari numerano i voti).*

Comunica il risultato della votazione:

|                            |     |
|----------------------------|-----|
| Presenti e votanti . . . . | 343 |
| Maggioranza . . . . .      | 172 |
| Voti favorevoli . . . . .  | 168 |
| Voti contrari . . . . .    | 175 |

*(La Camera non approva).*

*Hanno preso parte alla votazione:*

Aimi — Albizzati — Aldisio — Alessandrini — Alicata — Amadei — Amendola Giorgio — Amendola Pietro — Andò — Angelini Armando — Angelini Ludovico — Angelino Paolo — Angelucci Mario — Angelucci Nicola — Angioy — Antoniozzi — Armosino — Assennato — Audisio.

Bacelli — Badaloni Maria — Baglioni — Baldassari — Baltaro — Barberi Salvatore — Bardini — Barontini — Bartole — Basile Guido — Basso — Bei Ciufoli Adele — Bellotti — Beltrame — Berloffia — Bernardi Guido — Bernardinetti — Bernieri — Berry — Bersani — Berti — Bertone — Berzanti — Bettiol Francesco Giorgio — Bettiol Giuseppe — Bettoli Mario — Biaggi — Biagioni — Biasutti — Bigi — Bigiandi — Bima — Boidi — Bolla — Bonino — Bonomelli — Bontade Margherita — Borellini Gina — Borsellino — Bottonelli — Breganze — Brodolini — Bubbio — Bucciarelli Ducci — Bufardeci — Euffone — Buttè — Buzzelli — Buzzi.

Cacciatore — Caccuri — Caiati — Calandrone Giacomo — Calandrone Pacifico — Calasso — Calvi — Campilli — Camposarcuno — Candelli — Capalozza — Capponi Bentivegna Carla — Cappugi — Caprara — Caramia — Caronia — Cassiani — Castelli Edgardo — Cavallari Nerino — Cavallari Vincenzo — Cavallaro Nicola — Cavallotti — Ceccherini — Cerreti — Cervellati — Cervone — Chiaranello — Cianca — Cibotto — Cinciari Rodano Maria Lisa — Codacci Pisanelli — Colasanto — Colleoni — Colognatti — Colombo — Compagnoni — Concas — Concetti — Conci Elisabetta — Corbi — Corona Giacomo — Cortese Pasquale — Cotellessa — Cremaschi — Curcio — Curti.

Dal Canton Maria Pia — D'Ambrosio — Dante — De Biagi — De Capua — De Caro — De' Cocci — De Francesco — De Lauro Matera Anna — Delle Fave — Delli Castelli

Filomena — Del Vecchio Guelfi Ada — Del Vescovo — De Maria — De Martino Carmine — De Marzi Fernando — De Meo — De Totto — De Vita — Diaz Laura — Di Bernardo — Diecidue — Di Leo — Di Mauro — Di Nardo — Di Paolantonio — Di Prisco — Di Vittorio — Driussi — Ducci.

Elkan.

Facchin — Faletra — Fanfani — Faralli — Farini — Ferrara Domenico — Ferrari Francesco — Ferreri Pietro — Ferri — Fina — Fiorentino — Floreanini Gisella — Foa Vittorio — Foderaro — Fogliazza — Foresi — Francavilla — Franceschini Francesco — Franzo.

Galli — Gallico Spano Nadia — Garlato — Gatto — Gaudioso — Gelmini — Gennai Tonietti Erisia — Geraci — Ghidetti — Ghislandi — Giacone — Gianquinto — Giglia — Giolitti — Girauda — Gitti — Gomez D' Ayala — Gorini — Gorreri — Gotelli Angela — Gozzi — Grasso Nicolosi Anna — Graziosi — Grifone — Grilli — Guariento — Guerrieri Filippo — Guggenberg — Gui.

Helfer.

Ingrao — Invernizzi.

Jacometti — Jacoponi — Jervolino Angelo Raffaele.

La Rocca — Larussa — Li Causi — Lombardi Carlo — Lombardi Pietro — Longo — Longoni — Lopardi — Lozza — Lucchesi — Lucifredi — Luzzatto.

Maglietta — Magno — Malagugini — Malvestiti — Maniera — Mannironi — Manzini — Marabini — Marangone Vittorio — Marangoni Spartaco — Marazza — Marchionni Zanchi Renata — Marconi — Marengi — Marino — Marotta — Martino Edoardo — Martoni — Masini — Mattarella — Matteotti Gian Matteo — Matteucci — Maxia — Mazzali — Menotti — Merenda — Messinetti — Mezza Maria Vittoria — Miceli — Michelini — Minasi — Montagnana — Montanari — Moscatelli — Musolino — Musotto.

Napolitano Giorgio — Natali Lorenzo — Natta — Negrari — Nicoletto — Nicosia — Novella.

Ortona.

Pacati — Pajetta Gian Carlo — Pajetta Giuliano — Pastore — Pavan — Pedini — Pella — Pelosi — Perdonà — Perlingieri — Pessi — Petrilli — Petrucci — Piccioni — Pignatelli — Pigni — Pino — Pintus — Polano — Pollastrini Elettra — Priore — Pugliese.

Quarello — Quintieri.

Raffaelli — Ravera Camilla — Reali — Repossi — Resta — Ricci Mario — Riccio Stefano — Rigamonti — Riva — Roasio — Romanato — Romano — Ronza — Rosati — Ro-

selli — Rosini — Rossi Maria Maddalena — Rubeo — Russo.

Sabatini — Saccenti — Sacchetti — Sampietro Giovanni — Sampietro Umberto — Sangalli — Sanzo — Savio Emanuela — Scappini — Scarpa — Scelba — Schiavetti — Schirò — Sciorilli Borrelli — Secreto — Sedati — Segni — Sensi — Sodano — Spadazzi — Spadola — Spataro — Stucchi.

Tarozzi — Taviani — Titomanlio Vittoria — Tognoni — Tolloy — Tonetti — Tosi — Truzzi — Turchi — Turnaturi.

Veronesi — Vetrone — Viale — Vicentini — Villa — Viviani Arturo — Viviani Luciana. Walter.

Zaccagnini — Zamponi — Zanibelli — Zannotti.

*Sono in congedo:*

Dominatedò.

Farinet.

Martinelli — Matteotti Gian Carlo — Montini — Murgia.

**Deferimento a Commissioni.**

PRESIDENTE, sciogliendo la riserva fatta, ritiene che i seguenti provvedimenti possano essere deferiti in sede legislativa:

*alla I Commissione (Interni):*

CAPPUGI ed altri: « Promozione a referendum della Corte dei conti dei vice referendari che si trovano in particolari situazioni » (2828) (Con parere della IV Commissione);

*alla III Commissione (Giustizia):*

« Nuova data d'inizio del riassorbimento degli aumenti di organico del corpo degli agenti di custodia » (2847) (Con parere della IV Commissione);

« Modificazioni alle norme del codice penale e del codice penale militare di pace riguardanti i delitti di attentato e vilipendio agli organi costituzionali » (2848);

*alla V Commissione (Difesa):*

DI BELLA: « Estensione alle decorazioni al valor di marina e al valore aeronautico degli assegni annessi alle decorazioni al valor militare » (2833) (Con parere della IV Commissione);

*alla VI Commissione (Industria):*

Senatore TRABUCCHI: « Trattamento dei professori universitari collocati a riposo, chiamati a compiere missioni, a far parte di

commissioni o a presiedere ad esami di Stato » (Approvato dalla VI Commissione del Senato) (2846) (Con parere della IV Commissione);

*alla XI Commissione (Lavoro):*

STORCHI ed altri: « Concessione gratuita del passaporto per gli emigranti » (2790) (Con parere della II e della IV Commissione);

SCALIA ed altri: « Trattamento previdenziale dei dipendenti della cassa di risparmio di Torino, della cassa risparmio di Firenze e della cassa centrale di risparmio Vittorio Emanuele delle province siciliane » (2840).

(Così rimane stabilito).

Il seguente provvedimento è deferito alla VII Commissione (Lavori pubblici), in sede referente, con il parere della I e della IV Commissione:

« Delega al Governo per la costituzione di enti per la costruzione e gestione di acquedotti » (2839).

**Annunzio di interrogazioni e di interpellanze.**

DE MEO, Segretario, legge le seguenti interrogazioni e le interpellanze pervenute alla Presidenza:

*Interrogazioni a risposta orale.*

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri e il ministro degli affari esteri, per conoscere se rispondano al vero le notizie pubblicate dalla stampa secondo le quali il non efficiente funzionamento del corriere diplomatico avrebbe provocato le dimissioni del segretario generale del Ministero degli affari esteri.

(3361)

« CAROLEO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo, per conoscere quali provvedimenti intende adottare in favore:

a) dei contadini delle zone di Nizza, Cannelli, Calamandrana, Incisa Scapaccino in provincia di Asti, e di Oviglio, Bergamasco, in provincia di Alessandria, per gli allagamenti determinati dallo straripamento del torrente Belbo;

b) dei contadini delle zone del Casalese ed in particolare dei territori dei comuni di Gabiano, Cerrina, Mombello per lo straripamento dei torrenti Gaminella e Stura; dei comuni di Giarole, Villabella, Pomaro e Bozole per gli straripamenti dei torrenti Grana e Granetta, sempre in provincia di Alessandria.

« Si tengano presenti le pesanti condizioni economiche in cui si dibattono le famiglie contadine in conseguenza della grave crisi che da qualche anno infierisce in alcuni settori della produzione agricola, specie la viticoltura, e dell'allevamento del bestiame, per cui urgono immediate agevolazioni fiscali e contributi di emergenza.

« Anche per i piccoli operatori economici, specie artigiani e commercianti, delle città di Nizza e Canelli, completamente invase dalle acque, urgono provvedimenti di sostegno soprattutto nel campo creditizio con prestiti a lunga scadenza e a basso tasso di interesse. (3362) « AUDISIO ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il Governo, per conoscere quali provvedimenti i Ministeri competenti intendono adottare per fronteggiare la gravissima situazione che in questi giorni s'è creata nelle provincie piemontesi in seguito al maltempo e alle conseguenti piene dei fiumi, che hanno provocato cedimenti di argini, crolli di edifici e danni alle coltivazioni con perdite che si valutano a vari miliardi. (3363) « CHIARAMELLO, RAPELLI, VILLABRUNA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri e il ministro dell'industria e commercio, per conoscere quali provvedimenti il Governo intende adottare per il ribasso del prezzo della benzina, dopo che il Canale di Suez è stato riaperto al traffico internazionale. (3364) « LA ROCCA ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dell'interno, per conoscere per quali motivi — in conformità dei principi costituzionali riconosciuti dallo stesso Governo e confermati dal Consiglio di Stato — ancora non si procede alla convocazione dei comizi elettorali per la nomina delle nuove amministrazioni comunali di Canosa, Gioia del Colle e Andria (Bari) che ripetutamente, a tutela delle autonomie locali, vengono sollecitati anche dalle sezioni del Partito repubblicano italiano, del Partito liberale italiano, del Partito socialista democratico italiano e del Partito socialista italiano. (3365) « LENOCI, CAPACCHIONE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per conoscere quali siano le ragioni per le quali, dopo dieci anni dal suo ripristino, il tribunale di Mistretta (Messina) è tuttora privo di un proprio presidente titolare;

e se lo stesso ministro non pensi che il continuo susseguirsi in quella sede di presidenti in missione semestrale possa costituire una indebita diminuzione del prestigio della giustizia ivi amministrata, e della dignità del foro che alla sua amministrazione degnamente collabora nonché della città stessa;

e se non creda di dare disposizioni affinché — anche in considerazione del malumore del foro e dell'opinione pubblica per l'inconveniente deplorato — ad esso venga data pronta riparazione. (3366) « BONINO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se è a conoscenza che nel comune di Porto Tolle (Rovigo), in modo particolare nelle frazioni di Pila e Donzella, è in corso una violenta mareggiata che ha già provocato l'allagamento di alcuni abitati, mentre gli argini a mare di Pila costruiti dopo la mareggiata di quest'inverno hanno già ceduto in più parti;

inoltre per conoscere quali provvedimenti radicali si intendono prendere per garantire una buona volta per sempre la vita ed i beni di queste popolazioni esposte a così grave e permanente pericolo. (3367) « MARANGONI ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro degli affari esteri, per conoscere se non ritenga di dover smentire, per il buon nome degli uffici dipendenti dal suddetto Ministero, le recenti notizie di stampa circa il disservizio dei corrieri diplomatici. (3368) « FOSCHINI, DE MARZIO ».

#### *Interrogazioni a risposta scritta.*

« I sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere se sia a conoscenza che presso la Presidenza del Consiglio giace fin dal dicembre 1956, passatagli con parere favorevole dal Ministero dei trasporti, la pratica richiedente l'autorizzazione ad apporre una lapide-ricordo, sul pilone destro del viadotto ferroviario di piazza Di Negro a Genova, che tutta la Resistenza ligure vuole sia collocata a testimoniare l'eroico sacrificio di 71 partigiani ferrovieri, caduti per la libertà e l'indipendenza d'Italia; per sapere inoltre se, tenuto conto che detta pratica fu inviata al Ministero dei trasporti fin dal giugno 1955, non ritenga opportuno e giusto autorizzare con procedura di urgenza il competente ufficio del compartimento ferroviario di Genova a dar corso immediato alla doverosa e nobile

iniziativa volta ad onorare valorosi combattenti della libertà, cui la patria deve imperitura riconoscenza.

(25945) « BOTTONELLI, CALANDRONE PACIFICO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri e il ministro della difesa, per conoscere le ragioni per le quali una pratica di pensione privilegiata ordinaria (nella fattispecie quella dell'ex militare Ferrari Guido Riccardo di Edoardo, appartenente al distretto militare di Alessandria, posizione 41371), possa giacere per alcuni anni nei vari uffici del Ministero di difesa e del comitato per le pensioni privilegiate ordinarie, senza che all'interessato siano fatti conoscere plausibili motivi per tali inqualificabili ritardi.

« È noto che per le pensioni privilegiate ordinarie le pratiche in corso sono qualche centinaio all'anno, trattandosi di pratiche per militari di leva; nella fattispecie trattasi di domanda inoltrata nel 1952, per infermità contratta in tale anno e giacente dal 1954, allorché fu richiesto il foglio matricolare.

« A distanza di circa 3 anni la pratica è tutt'ora giacente.

(25946)

« RONZA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere se non ritenga di dover venire incontro — per mezzo della Cassa del Mezzogiorno — ai piccoli e bisognosi agricoltori di Fontana Francone, località situata presso il campo di aviazione di Frosinone, i quali aspirano a poter irrigare i loro orti con acqua che trovasi ad appena due metri di profondità e che con poca spesa potrebbe essere elevata e raccolta in apposito serbatoio per poi essere distribuita.

(25947)

« VIOLA ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare i ministri dell'interno e del lavoro e previdenza sociale e l'alto commissario per l'igiene e la sanità pubblica, per sapere:

1°) se giustificano, e in che modo, la misura presa dalla direzione dell'ospedale psichiatrico di Palermo contro la lavandaia Artale Anna di sospensione dallo stipendio e dalle funzioni per la durata di un mese con la seguente motivazione: « In occasione dello sciopero verificatosi il giorno 15 febbraio 1957, ella ha svolto opera verso le compagne di lavoro, in particolare recandosi di persona al domicilio della lavandaia Stassi Francesca, per indurla ad astenersi dal lavoro;

2°) se non intendano intervenire contro chi ha preso simile illegale misura.

(25948)

« GRASSO NICOLOSI ANNA, SALA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere — facendo seguito ad altra propria interrogazione del 24 gennaio 1957 ed a successiva risposta scritta riguardante la situazione verificatasi in occasione delle ultime feste natalizie e di capodanno, con manifestazioni incivili e dannose a cose e persone; considerato che, nella risposta del ministro, pur apprezzandosi quanto fatto dalle forze dell'ordine per reprimere le suaccennate manifestazioni, non vi sia alcun cenno a provvedimenti stabiliti per il futuro — se voglia, con la consueta ed acuta previdenza, disporre per ben più severe norme proibitive e restrittive, in ispecie per la vendita di materiale detonante ed esplosivo di qualsiasi genere, in occasione delle suddette ricorrenze.

(25949)

« PRIORE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se non ritenga di dover intervenire affinché a Campoli Appennino (Frosinone) sia sospeso il brillamento di mine effettuato nel centro abitato — con grave pregiudizio per i fabbricati vicini — da una cooperativa che ivi costruisce un edificio scolastico, allo scopo di procurarsi il materiale necessario; e se non creda di dover promuovere una ispezione per stabilire se siano o no vere le voci ricorrenti secondo cui detta cooperativa non eseguirebbe i lavori con gli scrupoli dovuti e conformemente agli impegni assunti.

(25950)

« VIOLA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se è stata disposta la liquidazione della pensione di guerra con posizione n. 1411062 intestata a Pizzol Giovanni di Clemente.

(25951)

« GHIDETTI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se è stato liquidato l'assegno di previdenza sulla pensione di guerra della vedova pensionata con certificato n. 5410215, Simeoni Maria Elvira Zago, della classe 1886, nullatenente.

(25952)

« GHIDETTI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se non ritenga opportuno intervenire per fare concludere sollecitamente le operazioni amministrative conseguenti al declassamento, dalla quarta

alla sesta categoria — disposta dalla commissione medica di Venezia il 6 giugno 1955 — riguardanti l'ex militare carrista Marino Algeo di Stanislao, classe 1923, certificato numero 5865643 e posizione n. 1229667, il quale per poter mantenere la famiglia, lavora in una officina meccanica, malgrado gli manchino alcuni centimetri d'osso cranico, asportati con operazione chirurgica, che lasciano pericolosamente esposta massa cerebrale: privo della pensione di guerra da un anno, perché non ancora è stato emesso il nuovo decreto e le necessarie note di variazione.

(25953)

« GHIDETTI.

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri del tesoro e delle finanze, in merito a quanto segue.

« Si verifica il caso che un certo numero di guardie di finanza, poste in congedo subito prima dell'entrata in vigore della legge delega e della rivalutazione delle pensioni, abbiano potuto optare per l'impiego civile presso uffici dell'Amministrazione dello Stato, al fine di poter percepire un maggiore assegno mensile.

« Tuttavia, benché la rivalutazione delle pensioni abbia effetto retroattivo e benché la legge delega dia precise norme perché, in caso di passaggio del dipendente statale ad altro ufficio con minore stipendio, si conservi la differenza maggiorativa come assegno *ad personam*, questi sottufficiali della guardia di finanza percepiscono il solo stipendio dell'impiego civile, venuto ad essere, con la suaccennata rivalutazione delle pensioni, inferiore alla pensione stessa che sarebbe loro spettata.

« Pertanto, l'interrogante fa presente l'opportunità che siano emanate circolari ministeriali esplicative e chiarificatrici delle norme e dei principi informativi della legge di cui sopra.

(25954)

« PRIORE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se non ritiene opportuno liquidare la pratica di pensione quale perseguitato politico antifascista di Barone Carmine fu Salvatore, da Chieti, il quale è stato uno dei primi a presentare apposita istanza;

per sapere, altresì, se può disporre — a norma delle recenti disposizioni di legge — l'accreditamento contributivo all'I.N.P.S. per i periodi di carcere, confino ed esilio subiti dal Barone dal 1926 al 1943 ed agli atti della suddetta pratica già documentati.

(25955)

« SCIORILLI BORRELLI ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri delle finanze e del tesoro, per sapere se non ritengano opportuno esaminare la stabilità di impiego del personale delle imposte di consumo con provvedimenti che disciplinino i licenziamenti amministrativi, in considerazione che la relativa proposta di legge Lizzadri-Luzzatto, approvata all'unanimità alla Camera, è stata respinta dalla V Commissione Finanze e tesoro del Senato non escludendo, tuttavia, la possibilità di rivedere la materia.

(25956)

« PRIORE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della difesa, per conoscere il numero delle pensioni ordinarie degli ex dipendenti dell'Amministrazione militare per le quali è stato provveduto alla riliquidazione a tutto il 31 dicembre 1956, in applicazione alle norme di attuazione della legge delega, e quante ne rimanevano da riliquidare a tale data.

(25957)

« CUTTITA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della difesa, per conoscere se, nella considerazione che il tributo di gratitudine dovuto ai combattenti che si immolarono per la patria nell'adempimento del loro dovere non può consentire discriminazioni di ordine politico, intende, oppure no, farsi promotore di una iniziativa che valga a restituire all'attuale « Fondazione Banca d'Italia presso il collegio militare di Napoli » la precedente denominazione « Fondazione altezza reale Amedeo di Savoia duca d'Aosta » voluta dall'Ente che fece la donazione nell'atto costitutivo della fondazione, e mutata in quella attuale col decreto presidenziale 12 novembre 1949, n. 1062, su proposta del ministro della difesa allora in carica.

(25958)

« CUTTITA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della difesa, per conoscere se non ritenga opportuno, appena ci saranno posti disponibili, bandire un concorso per la nomina di sottotenenti in servizio permanente effettivo nell'Arma dei carabinieri, riservato agli ufficiali di complemento che già prestano servizio nell'Arma. Una tale iniziativa consentirebbe di regolarizzare la posizione a quegli ufficiali di complemento che, prestando servizio in detta Arma, non hanno potuto partecipare all'ultimo concorso, indetto con decreto 5 dicembre 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 31 del 4 febbraio 1957, per aver superato i limiti di età fissati nel bando.

(25959)

« MARZOTTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della difesa, per sapere se non ritenga di mantenere in servizio fino al 54° anno di età le guardie di finanza ed i carabinieri — limite già concesso alle guardie di pubblica sicurezza — in considerazione che molti di essi saranno collocati prossimamente in congedo, in un periodo in cui, avendo figli in ancora tenera età, avrebbero bisogno della massima assistenza economica per poter provvedere non solo ai loro studi ma al sostentamento loro e della famiglia.

(25980)

« PRIORE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della difesa, al fine di conoscere se non ritenga opportuno apportare un emendamento alla legge 12 novembre 1955, riguardante l'avanzamento degli ufficiali nell'Esercito, onde ovviare ad una lacuna della legge stessa nei confronti del ruolo ufficiali chimici farmacisti.

« Difatti, allo stato attuale la legge di cui sopra prevede un coefficiente di 1/15 nelle promozioni dei capitani ammessi a valutazione. Di conseguenza, essendo scarso il numero dei tenenti, in quanto pochi e punto giovani partecipano ai concorsi annuali in detto ramo, numero che viene sommato a quello dei capitani scrutinabili, per procedere alle promozioni, queste si riducono ogni anno al contingente di una sola promozione.

« Per quanto precede, si reputa necessario adottare, nei confronti del ruolo ufficiali chimici farmacisti gli stessi emendamenti previsti già per il ramo di sussistenza e veterinari. In specie che, nei primi tre anni di applicazione della legge, le promozioni dei capitani chimici farmacisti da effettuare siano di 5 all'anno e che il numero dei capitani ammessi a valutazione sia di 1/6 (anziché di 1/15) della somma dei capitani non ancora valutati e di tutti i tenenti in ruolo, autorizzando la compilazione di quadri suppletivi di avanzamento per il 1956-57.

(25981)

« PRIORE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della difesa, al fine di conoscere se non intenda adottare degli opportuni provvedimenti intesi ad eliminare la sperequazione creatasi nei confronti dei vicebrigadieri dell'Arma dei carabinieri rispetto ai loro colleghi sergenti dell'Esercito, Marina, Aviazione.

« Difatti, mentre questi ultimi non sono considerati sottufficiali di carriera, in quanto nessuno di essi può raggiungere la pensione con tale grado, nell'Arma dei carabinieri è assai facile trovare elementi che per forza

maggiore raggiungono il limite per la pensione con tali gradi, per cui il non considerarli di carriera, dopo magari 25 o 30 anni di servizio, di sacrifici ed abnegazione, sembra venir meno ad ogni senso di giustizia e di comprensione.

« Tale mancato riconoscimento viene, di conseguenza, a far perdere ai sottufficiali menzionati il diritto all'indennità di riserva prescritta dall'articolo 32 della legge 31 luglio 1954, n. 599, quindi, ponendoli in uno stato di ancora maggiore disagio allorché essi vanno in pensione.

(25962)

« PRIORE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, al fine di conoscere se non intenda ovviare, con urgenti e tempestivi provvedimenti, alla precaria, grave e disumana situazione in cui vengono a trovarsi i maestri anziani fuori ruolo, cui viene tolto il diritto di partecipare al concorso per i posti in soprannumero a causa dei sopraggiunti limiti d'età.

« Infatti, mentre si nota che per la concessione non si fa limiti di anni, che possono anche raggiungere i 45, 47, 48, si rileva anche che per i professori abilitati e non abilitati è stata promessa la sistemazione in ruolo, come pure dicasi per i maestri elementari della Venezia Giulia, con norme eccezionali.

« Pertanto, si ritiene proporre al ministro che i maestri anziani, i quali abbiano effettuato un lungo servizio continuativo con il massimo della qualifica, fuori ruolo, possano, ugualmente agli altri loro colleghi, prendere parte al concorso per i posti in soprannumero, come pure possano riscattare, ai fini della pensione, il servizio pre-ruolo, magari con i contributi versati alla Previdenza sociale.

(25963)

« PRIORE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se, anche in seguito alle personali assicurazioni da lui fornite al sindaco di Vittoria (Ragusa), abbia disposto il finanziamento, nel prossimo esercizio finanziario, del terzo lotto della rete interna per la distribuzione dell'acqua potabile in Vittoria capoluogo. In relazione a tale opera, che comporta una spesa di lire 50 milioni, già dal 1955 il comune avanzò istanza documentata per ottenere i benefici previsti dalla legge 3 agosto 1949, n. 589. La pratica è stata ritrasmessa al Ministero dall'ufficio Genio civile di Ragusa facendo presente che il comune di Vittoria ha già pronto il progetto esecutivo dell'opera.

(25964)

« FAILLA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se, anche in seguito agli affidamenti da lui dati al sindaco di Vittoria (Ragusa), abbia disposto il finanziamento, nel prossimo esercizio finanziario, dei lavori per la civica fognatura nella via Adua del detto comune di Vittoria, che ha già pronto dal 1955 il progetto esecutivo dell'opera.

« L'istanza relativa, volta ad ottenere il contributo previsto dalla legge 3 agosto 1949, n. 589, è stata trasmessa dall'amministrazione comunale, tramite il Genio civile di Ragusa, il 27 dicembre 1955.  
(25965) « FAILLA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se — considerata la particolare urgenza dell'opera — abbia disposto il finanziamento, nel prossimo esercizio, del quinto lotto dei lavori di completamento della civica fognatura di Vittoria (Ragusa): Per tali lavori, che comportano una spesa di lire 50 milioni, l'amministrazione comunale interessata, che ha già pronto il progetto esecutivo dell'opera, avanzò istanza già dal 1955 per ottenere il contributo di cui alla legge 3 agosto 1949, n. 589.  
(25966) « FAILLA ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri dei lavori pubblici e della pubblica istruzione, per conoscere se — in rapporto ai più elementari bisogni della numerosissima popolazione del luogo — non intendano disporre con la massima urgenza il finanziamento dei due progetti di costruzione di scuole rurali nel comune di Comiso (Ragusa), uno in contrada Targena e l'altro in contrada Cifali, per l'importo di lire 8.500.000 ciascuno, come da istanze presentate dall'amministrazione comunale interessata già nel settembre 1954.  
(25967) « FAILLA ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere dettagliatamente il piano di costruzione di case popolari, preparato dall'Istituto case popolari di Palermo nella città e nei comuni della provincia, in base ai finanziamenti assegnati, d'accordo con la regione siciliana, dal Ministero dei lavori pubblici in base alla legge 9 agosto 1954, n. 640.  
(25968) « GRASSO NICOLOSI ANNA, SALA ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare i ministri dei lavori pubblici e del lavoro e previdenza sociale, per conoscere:

1°) i motivi per i quali non è stata ancora ultimata la trasformazione in stradale

camionabile della trazzera Altofonte-Portella della Paglia (Palermo), sebbene i lavori siano stati appaltati a 3 imprese;

2°) come giustificano il fatto che l'amministrazione provinciale di Palermo non faccia presentare il suo legale nella causa contro l'impresa C.I.A., che ha avuto in appalto il secondo lotto del costruendo stradale, citata in giudizio dagli operai per mancata corresponsione di salari e assegni familiari per un importo di un milione circa.  
(25969) « SALA, GRASSO NICOLOSI ANNA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'agricoltura e delle foreste e l'alto commissario per l'igiene e la sanità pubblica, per sapere:

1°) in relazione all'applicazione dell'articolo 3 della legge 27 novembre 1956, n. 1367, e alle modalità da fissare con apposito decreto ministeriale, la concessione dei contributi fissati per l'esercizio 1956-57 e successivi fino all'esercizio 1960-61, non debba essere estesa, in ottemperanza ai fini della legge, anche alle iniziative dirette ad agevolare il consumo in genere del latte magro, totalmente o parzialmente scremato, e ciò per tenere conto della utilità generale, sotto l'aspetto sanitario ed economico, che vengano appoggiati e diffusi i consumi di dette qualità di latte ed anche perché si eviti che possano essere favoriti dalla legge unicamente i pochi produttori di latte condensato, totalmente scremato;

2°) per sapere se, demandandosi ad apposita costituenda commissione, di esprimere il parere per le concessioni dei contributi della legge in parola, si intenda includere accanto al direttore generale della tutela economica dei prodotti agricoli, del ministro dell'agricoltura e foreste, ad un altro rappresentante del suddetto Ministero, al rappresentante del ministro del tesoro, ai due rappresentanti dei produttori agricoli designati dalle organizzazioni interessate, al rappresentante degli organismi non agricoli operanti nel settore lattiero-caseario designato dall'associazione lattiero-caseario, a un esperto dei problemi del latte e dei suoi derivati, anche un rappresentante degli organismi non agricoli operanti nel settore lattiero-caseario designato dall'Associazione nazionale delle centrali del latte quali organismi particolarmente interessati al consumo del latte alimentare, e anche un rappresentante dei consumatori designato dall'Associazione nazionale comuni italiani.  
(25970) « RONZA ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dei trasporti, per conoscere se non intenda adottare gli opportuni provvedimenti

perché la ferrovia Rimini-Novafeltria, in gestione governativa delle Ferrovie padane alle dirette dipendenze del Ministero dei trasporti, venga mantenuta in vita e non già trasformata in servizio di autolinea.

« Gli interroganti fanno presente che la ferrovia Rimini-Novafeltria, gravemente disastata dagli ultimi eventi bellici e completamente ricostruita grazie all'opera del Ministero dei trasporti, è stata motorizzata fin dal 1952 mediante la dotazione di quattro automotrici Diesel.

« La motorizzazione è perfettamente riuscita ad incrementare notevolmente il traffico viaggiatori (dal 1952 al 1956 l'aumento è stato costante fino a raddoppiare, sia il numero dei viaggiatori, sia gli introiti relativi; difatti nel 1951 quando ancora non era avvenuta la motorizzazione la media mensile dei viaggiatori è stata di 18.000, mentre nel 1952 — con la motorizzazione avvenuta nel gennaio — il numero dei viaggiatori è salito a 26.000, nel 1953 a 32.000, nel 1954 a 35.000, nel 1955 a 38.000, nel 1956 a 45.000, fino a raggiungere nei primi mesi del 1957 una media di 55.000), nonostante la concorrenza di cinque autolinee in servizio sullo stesso percorso.

« Nello stesso tempo le spese di esercizio sono state di contro ridotte al minimo in seguito alla soppressione del servizio a vapore.

« Questi elementi positivi comprovano che la ferrovia non può dirsi in crisi, anche se alcune caratteristiche tecniche della linea non possono essere considerate conformi alle moderne esigenze, soprattutto per lo scartamento ridotto e il tracciato in parte sviluppato sulla strada provinciale, e che la ricostruzione degli impianti ferroviari distrutti dagli eventi bellici e la successiva motorizzazione della linea sono riuscite nell'intento di riattivare un mezzo di trasporto di grande utilità pubblica, che ha soddisfatto egregiamente le esigenze economiche e sociali.

« Siccome il problema della trasformazione della ferrovia Rimini-Novafeltria presenta aspetti complessi di pubblico interesse e non riveste carattere di urgente attualità, gli interroganti fanno voti perché il problema sia studiato attentamente, ponderatamente e gradatamente, senza l'intervento, anche se limitato nel tempo, di ditte automobilistiche e senza che venga effettuato alcun licenziamento di personale.

(25971) « DE' COCCI, BOIDI, DE BIAGI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere se ritiene di intervenire a favore dei vecchi pensionati dell'I.N.P.S., bisognosi

di visita medica ambulatoriale e specialistica, del comune di Crespano del Grappa, i quali ancora oggi sono costretti a sopportare lungo e dispendioso viaggio fino a Castelfranco Veneto, quando esiste *in loco* un ospedale modernamente attrezzato, convenzionabile con l'I.N.A.M.

(25972)

« GHIDETTI ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale e l'alto commissario per l'igiene e la sanità pubblica, per sapere:

1°) se sono a conoscenza che l'amministrazione dell'ospedale psichiatrico di Palermo si rifiuta di applicare l'accordo « Fiaro » del 21 novembre 1956 e che impone ai lavoratori salariati turni di lavoro di gran lunga superiori alle normali otto ore;

2°) se non ritengano necessario disporre un'immediata inchiesta per accertare le gravi violazioni, perpetrate dall'amministrazione, contro i diritti dei lavoratori salariati.

(25973)

« SALA, GRASSO NICOLOSI ANNA ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dell'interno, per conoscere i motivi per i quali la competente autorità prefettizia non abbia ancora convocato i comizi elettorali nei comuni di San Pietro Vernotico e Sandonaci, della provincia di Brindisi, e Manduria della provincia di Taranto, le cui amministrazioni sono sotto la gestione commissariale da più mesi.

« Fanno osservare che le popolazioni interessate giustamente reclamano sia ristabilita la normalità amministrativa, ponendo fine alla gestione commissariale.

(25974)

« GUADALUPI, BOGONI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per conoscere se è fondata la voce subito diffusasi determinando sul posto vivo allarme, che sarebbe soppressa la pretura di Bisenti (Teramo), la quale circoscrizione comprende i comuni di Bisenti, Arsita, Cermignano, Penna Sant'Andrea, Basciano e Castiglione Messer Raimondo.

(25975)

« COLITTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della difesa, per conoscere se non creda di presentare al Parlamento un disegno di legge per estendere agli appuntati dei carabinieri ed ai carabinieri le disposizioni emanate con la legge 11 marzo 1955, n. 85, in favore delle guardie scelte di pubblica sicurezza.

(25976)

« COLITTO ».



« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali provvedimenti intende prendere per effettuare il consolidamento dell'abitato di Limosano (Campobasso).

(25977)

« COLITTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere lo stato della pratica relativa alle riparazioni, che debbono essere ancora eseguite, nella chiesa San Salvatore del comune di Casalci-prano (Campobasso) dei danni recati dagli eventi bellici.

(25978)

« COLITTO ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri dei lavori pubblici e della pubblica istruzione e il ministro presidente del Comitato dei ministri per la Cassa del Mezzogiorno, per conoscere lo stato della pratica relativa alla costruzione in Limosano (Campobasso) dell'edificio scolastico di cui quella popolazione ha assoluto bisogno.

(25979)

« COLITTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei trasporti e delle finanze, per conoscere le ragioni per le quali al destinatario di merci trasportate per ferrovia alla stazione di Verona Porta Nuova, pur giungendo ivi vincolate a dogana, si imponga di eseguire le formalità e le operazioni doganali per il tramite della locale agenzia doganale delle ferrovie dello Stato e si vieti di eseguirle presso la dogana o presso gli stabilimenti industriali, violandosi così la C.I.M. del 25 ottobre 1952, che sostituisce la precedente convenzione firmata a Roma il 23 novembre 1933.

(25980)

« COLITTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti, per conoscere quali provvedimenti d'urgenza intenda adottare per eliminare il pericolosissimo passaggio a livello situato in località Folgarella di Ciampino (Marino Laziale) sulla linea ferroviaria Roma-Cassino-Napoli; e se non intenda, in particolare, provvedere alla costruzione in detta località, in accordo con il Ministero dei lavori pubblici, di un sottopassaggio pedonale, non risultando operante il cavalcavia esistente ad oltre 500 metri di distanza.

(25981)

« DE TOTTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti, per conoscere le cause, le responsabilità ed i provvedimenti immediati e di prospettiva, conseguenti al grave disastro verificatosi nel tratto ferroviario tra

le stazioni di Monopoli ed Egnazia, sulla linea Bari-Lecce, la sera (ore 21,06) di venerdì 5 aprile 1957.

(25982)

« GUADALUPI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere se non ritenga opportuno istituire in Limosano (Campobasso) un cantiere-scuola di lavoro che mentre giovi ai disoccupati locali, consenta la costruzione di due indispensabili ponticelli sul torrente Fonte Foresta.

(25983)

« COLITTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere se non creda opportuno istituire in Acquaviva d'Isernia (Campobasso) un corso di cucito che è molto atteso da quella laboriosa popolazione.

(25984)

« COLITTO ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere se, in considerazione della situazione di grave disagio in cui versano i braccianti della provincia di Brindisi, voglia dare urgenti disposizioni alla direzione generale dell'I.N.P.S., perché sia disposto l'immediato pagamento degli assegni familiari per il secondo semestre 1956, con gli ultimi aumenti disposti.

« Fanno presente che la sede di Brindisi dell'I.N.P.S. è già in possesso delle situazioni di famiglia relative all'anno 1956, per gli iscritti e che, di conseguenza, non sono necessarie, allo stato, le presentazioni dei relativi moduli delle situazioni di famiglia; le cui eventuali variazioni verificatesi potrebbero essere esaminate all'atto del pagamento degli assegni familiari relativi al primo semestre 1957.

(25985)

« GUADALUPI, BOGONI ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare i ministri della marina mercantile e dei lavori pubblici, per conoscere se intendano o meno comprendere nel piano di costruzione di case per i lavoratori della pesca, che per quanto si sia appreso dalla stampa e non da dichiarazioni ufficiali e responsabili rese al Parlamento italiano, è in via di approntamento, la città di Taranto ed i comuni di Gallipoli, Ostuni, centro peschereccio di Villanova, Fasano di Puglia (centro peschereccio e frazione di Sanvelletri), Maruggio (centro peschereccio nella località Campomarino) delle provincie di Lecce, Brindisi e Taranto.

(25986)

« GUADALUPI, BOGONI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri, per conoscere quando verrà in esame la domanda di Gaetano Del Borrello, per l'apertura di una sala cinematografica in Vasto Marina e se in attesa non si ritenga di dovere autorizzare una sala cinematografica, sia pure di tipo estivo che, contrariamente al contenuto della risposta alla interrogazione n. 23809, non funziona dal settembre 1955.

« L'interrogante fa presente l'assurdità di intralci burocratici che privano una delle più belle spiagge dell'Adriatico di una sola sala cinematografica proprio mentre, in altri settori, l'attività del Governo è intesa al potenziamento ed alla valorizzazione delle risorse turistiche e la opportunità che le domande di località d'interesse turistico siano trattate, quando si tratta di località sprovviste di sale cinematografiche, con assoluta precedenza rispetto ad altre località già fornite sia pure insufficientemente.

(25987)

« GASPARI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se intende rivedere le proprie determinazioni assunte con decreto ministeriale n. 1397238 del maggio 1954 in ordine alla istanza inoltrata dalla signora Carosio Giuseppina residente a Sezadzio (Alessandria) fin dal 23 settembre 1952, tendente ad ottenere la reversibilità della pensione di guerra in precedenza goduta dalla cognata Moccagatta Maddalena, poi deceduta il 10 settembre 1952.

« Si fa rilevare che la istante signora Carosio, ormai settantenne, non gode più « buone condizioni di salute », anzi attualmente queste sono abbastanza precarie, mentre dal punto di vista economico la nominata vive in condizioni assolutamente modeste, in quanto non più in grado di affrontare con continuità alcun proficuo lavoro.

« L'interrogante ritiene il caso meritevole del più obiettivo favorevole accoglimento.

(25988)

« AUDISIO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica relativa alla domanda di pensione diretta di guerra, nuova guerra, presentata dall'invalido Cicolini Mario, da Sant'Eusanio del Sangro (Chieti), e quando la pratica stessa potrà essere definita.

(25989)

« GASPARI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica relativa alla domanda della pensione

privilegiata di guerra, indiretta nuova guerra, presentata da Lella Concetta di Giuseppe, da Torrebruna (Chieti), quale vedova dell'ex militare Pelliccia Pietro, e quando la pratica stessa, in corso da molti anni, potrà essere definita.

(25990)

« GASPARI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica relativa alla domanda di pensione privilegiata di guerra, indiretta nuova guerra, presentata da Colantonio Carmina Maria fu Alfonso, da Casalanguida (Chieti), quale vedova dell'ex militare Colantonio Giuseppe, e quando la pratica stessa, che reca il numero 578030 di posizione potrà essere definita.

(25991)

« GASPARI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica relativa alla concessione della pensione privilegiata di guerra, diretta nuova guerra, di Nicolucci Ernesto di Basilio, da Fossacesia (Chieti), e quando la pratica stessa distinta dal numero 2043247 di posizione potrà essere definita.

(25992)

« GASPARI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica relativa alla domanda di pensione di guerra, diretta nuova guerra, presentata dall'invalido Panfilo Masciulli, da Atesa (Chieti), e quando la pratica stessa, distinta dal numero 2604068 di posizione, potrà essere definita.

(25993)

« GASPARI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica relativa alla domanda di pensione privilegiata di guerra, diretta nuova guerra, presentata da Malatesta Domenico fu Luigi, classe 1908, da Dogliola (Chieti), e quando la pratica in corso da parecchi anni potrà essere definita.

(25994)

« GASPARI ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali provvedimenti organici intenda adottare per evitare il ripetersi di alluvioni negli abitati di Canelli, Nizza Monferrato, Incisa Scapacino e Castelnuovo Belbo.

« Gli interroganti fanno presente che l'attuale è l'ottava alluvione che colpisce i predetti comuni a partire dal 1948.

(25995)

« ARMOSINO, SODANO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non intenda opportuno disporre, con i fondi del prossimo esercizio, la costruzione della strada di allacciamento delle frazioni Calazzotto e Fonte del comune di Civitella Messer Raimondo (Chieti).

« La situazione, infatti, degli abitanti di tali frazioni, site in una aspra zona montana ad oltre cinque chilometri dal capoluogo comunale, durante il lungo inverno diventa particolarmente grave per l'assoluto isolamento a cui sono condannate in conseguenza della intrafficabilità delle mulattiere, mentre il finanziamento della suddetta strada, da tempo ammessa ai benefici della legge n. 1019 del 30 giugno 1918, non sembra debba mai realizzarsi.

(25996)

« GASPARI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere lo stato della pratica relativa al finanziamento della costruzione della strada Torremontana - allacciamento frazioni Sanguinetto, Stella e Colli Mammine - per un importo di lire 30 milioni da tempo richiesto dal comune di Torrevicchia Teatina (Chieti), trattandosi della più viva e sentita aspirazione della popolazione.

(25997)

« GASPARI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non ritenga opportuno disporre che nel programma di opere che saranno realizzate con i fondi previsti per il prossimo esercizio finanziario, sia compreso un primo gruppo di opere di drenaggio e consolidamento atte a garantire la stabilità del centro abitato di Casalanguida (Chieti) che è investito, particolarmente nella parte dell'abitato circostante via Roma e via Covatta, da un vasto movimento franoso.

(25998)

« GASPARI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere - in riferimento alla risposta all'interrogazione n. 24031 - l'ammontare delle opere, relativamente alla provincia di Chieti, ammesse ai benefici previsti dal decreto-legge luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, distintamente per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1949-50 al 1956-57.

(25999)

« GASPARI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non possa intervenire per la sollecita conces-

sione al comune di Trebisacce, in provincia di Cosenza, del contributo statale ai sensi dell'articolo 3 della legge 589 per la costruzione della fognatura urbana di Trebisacce.

(26000)

« SENSI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'agricoltura e delle foreste, al fine di conoscere lo stato della pratica relativa alla domanda presentata dall'amministrazione comunale di Archi (Chieti), intesa ad ottenere il contributo dello Stato, previsto dalla legge 13 febbraio 1933, n. 215, sulla spesa complessiva di lire 16 milioni, necessaria per la costruzione dell'acquedotto rurale per l'approvvigionamento idrico delle contrade Grotte, Fara, Riscitelli, Zainello e Cannella e quando l'opera, vivamente attesa dalle popolazioni e sulla quale il Genio civile ha da tempo espresso il proprio parere favorevole, potrà avere inizio di esecuzione.

(26001)

« GASPARI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'agricoltura e delle foreste, per conoscere lo stato della pratica relativa alla costruzione della strada di bonifica Capriglia-Articciaro di cui da tempo la popolazione dell'agro del comune di Roccascalegna (Chieti) attende ma invano la realizzazione.

« L'opera, che importa la costruzione di due chilometri di strada per un importo di lire 10 milioni, rappresenta la più viva e sentita aspirazione della vasta zona interessata, zona per la quale i proprietari da 30 anni pagano i non lievi contributi di bonifica senza potere godere della realizzazione di una anche minima opera di bonifica.

(26002)

« GASPARI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'agricoltura e delle foreste, per conoscere lo stato della pratica relativa alla riclassificazione del territorio dei comuni di Quadri, Borrello, Roio del Sangro, Civitaluparella, Montelapiano, Villa Santa Maria, Buonanotte, Pennadomo, Montenerodomo, Colledimezzo, Monteferrante, Bomba e Roccascalegna nel comprensorio di bonifica montana del Sangro e dell'Aventino.

(26003)

« GASPARI ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dell'agricoltura e delle foreste, per conoscere le ragioni che hanno determinato l'esclusione, dai comitati provinciali ortofrutticoli e in particolare da quello di Pisa, dei rappresentanti della Confederazione nazionale del piccolo commercio (C.N.C.P.) e dell'associazione ambulanti (settore ortofrutta).

« Si fa presente come dette esclusioni appaiono del tutto ingiustificate dato l'evidente interesse che le associazioni predette portano al raggiungimento degli scopi produttivi e di consumo che i comitati in parola si prefiggono.

Si chiede pertanto che il ministro voglia intervenire estendendo la composizione dei comitati ai predetti organismi.

(26004) « GATTI CAPORASO ELENA, RAFFAELLI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti, per conoscere se non ritenga opportuno sollecitare l'Ispettorato compartimentale della motorizzazione di Pescara ad esaminare con urgenza la domanda da lungo tempo presentata dall'amministrazione comunale di Sant'Eusanio del Sangro (Chieti) intesa ad ottenere la istituzione di un servizio automobilistico urbano.

(26005) « GASPARI ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dei trasporti, per sapere quali sono stati i motivi che hanno determinato il provvedimento di soppressione del deposito del personale viaggiante delle ferrovie e del posto di verifica della stazione di Barletta; per conoscere se non ritenga di dovere intervenire affinché sia sospeso detto provvedimento, che da molte parti e in particolare dal consiglio comunale di Barletta, è giudicato dannoso per il personale interessato e antieconomico per l'amministrazione delle ferrovie dello Stato.

(26006) « SCAPPINI, ASSENNATO, FRANCAVILLA, DEL VECCHIO GUELFU ADA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e delle telecomunicazioni, per conoscere quali iniziative intenda promuovere perché l'ufficio postale del comune di Sant'Alfio (Catania) sia ammodernato adeguatamente alla importanza dei servizi e al volume del traffico.

(26007) « ANDÒ ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere quali somme sono state stanziare per la realizzazione di cantieri-scuola e di lavoro nella provincia di Agrigento, in particolare conoscere i comuni che sono stati inclusi.

(26008) « GIACONE, BERTI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere se non ritenga opportuno inte-

ressare il comitato di attuazione del piano I.N.A.-Case al fine di ottenere che nel piano predisposto per il secondo settennio siano previsti un adeguato numero di alloggi per il comune di Torino di Sangro (Chieti).

« In tale comune, infatti, alla deficienza di alloggi ed all'alto numero di aventi diritto si aggiunge la circostanza gravissima di un movimento franoso che investe totalmente il vecchio abitato, condannato secondo i tecnici del Ministero dei lavori pubblici ad una lenta ma inesorabile distruzione, onde il trasferimento in atto dell'abitato è un problema sempre più angoscioso per gli operai e le categorie a reddito fisso di trovare una nuova casa in zona compresa nel piano di trasferimento.

(26009) « GASPARI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere se non ritenga opportuno intervenire presso il comitato di attuazione del piano I.N.A.-Case al fine di fare esaminare da detto comitato la più volte ripetuta richiesta di costruzioni I.N.A.-Case nel comune di Roccascalegna (Chieti) che, già trascurato nel piano del primo settennio, ritiene di avere titolo per essere compreso nel piano relativo al secondo settennio in relazione:

a) alla gravissima crisi edilizia aggravata dalle distruzioni operate nel centro abitato a causa di eventi bellici;

b) per il notevole numero di aventi diritto alla assegnazione, i quali pagando i relativi contributi non vedono la ragione di un trattamento diverso per loro da quello riservato agli operai dei centri maggiori.

(26010) « GASPARI ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere se conferma l'informazione data dalla sede di Lecce dell'Istituto nazionale della previdenza sociale a mezzo del suo notiziario del mese di febbraio 1957, n. 2, e concernente il personale dipendente da tale ente: sono esclusi dall'obbligo dell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria, perché così avrebbe precisato il competente Ministero in applicazione dell'articolo 40 della legge 4 ottobre 1935, n. 1827.

« Gli interroganti domandano di sapere se nel fare detta precisazione il Ministero, dopo aver richiamato il contenuto dell'articolo citato dalla legge, che stabilisce l'obbligo della assicurazione contro la disoccupazione involontaria per i lavoratori impiegati in attività stagionali che durano più di sei mesi, se ha tenuto conto del decreto ministeriale del 1939

col quale, in deroga alla legge ed in linea eccezionale, l'obbligo stesso veniva allargato per tutti i lavoratori dipendenti dei magazzini lavorazione tabacchi del compartimento di Lecce, nessuno escluso;

se risponde a verità d'altra parte che il Governo starebbe disponendo di allargare l'obbligo dell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria, alle tabacchine di tutte le altre provincie italiane e se non crede anche in conseguenza di questa antica richiesta dei lavoratori interessati, che starebbe per essere soddisfatta, di dovere intervenire smentendo la notizia citata, assicurando le tabacchine dell'Istituto sperimentale di Lecce e tutte le altre che si vedono giustamente minacciate.

(26011) « CALASSO, CACCIATORE, BEI CIUFOLI ADELE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro presidente del Comitato dei ministri per la Cassa del Mezzogiorno, per conoscere lo stato della pratica relativa alla costruzione del secondo ed ultimo lotto della strada di servizio del bacino montano di bonifica San Buono-Palmoli e quando i relativi lavori potranno avere presumibilmente inizio di costruzione.

(26012)

« GASPARI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro presidente del Comitato dei ministri per la Cassa del Mezzogiorno, allo scopo di conoscere se prima della prossima stagione estiva potrà essere completata l'opera di reperimento ed utilizzazione delle nuove sorgenti del Sinello che dovrebbero essere immesse, previo sollevamento, nelle adduttrici del consorzio dell'acquedotto del Sinello al fine di alleggerire la insostenibile situazione dei comuni del suddetto consorzio in molti dei quali, come Vasto, centro balneare di oltre 24.000 abitanti: la erogazione dell'acqua è limitata a poco più di un'ora al giorno proprio nel pieno della stagione balneare.

« L'adduzione di nuove sorgenti alle preesistenti già utilizzate è stata, infatti, promessa di anno in anno ma l'attesa vivissima è andata ogni volta delusa per difficoltà tecniche che gli organi competenti oggi assicurano definitivamente superate.

(26013)

« GASPARI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'agricoltura e delle foreste, per conoscere se non intenda intervenire per far finalmente pagare l'indennizzo dovuto ai piccoli contadini, cittadini di Pietravairano (Caserta), che con decreto prefettizio n. 24347

del 1° luglio 1952 (sono quindi trascorsi quasi 5 anni!) vennero espropriati per conto del consorzio di bonifica del Sannio Alifano per la costruzione della strada di bonifica Baia Latina-Ponte di Raviscanina.

(26014)

« NAPOLITANO GIORGIO ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dei trasporti, in merito alla necessità di sollecitare l'esecuzione dei lavori per il ripristino della Ferrovia garganica.

« Tali lavori, iniziati a ben due anni di distanza da quando ebbero a verificarsi i danni alluvionali, proseguono con eccessiva lentezza, per cui le popolazioni interessate, esasperate, temono che passerà ancora molto tempo prima che possano veder ripristinati i trasporti ferroviari nella zona garganica.

(26015)

« MAGNO, PELOSI, SCAPPINI ».

#### *Interpellanze.*

« I sottoscritti chiedono di interpellare il ministro dell'interno, sulle disposizioni impartite alle questure della Repubblica in ordine alla concessione delle licenze di porto d'armi; sulle discriminazioni in atto in ordine alla concessione delle stesse particolarmente in danno dei contadini, attraverso il diniego arbitrario della licenza per il porto del fucile da caccia: sulla necessità della revoca immediata di quelle istruzioni che violassero la Carta costituzionale.

(625)

« GOMEZ D'AYALA, GRIFONE, AMENDOLA PIETRO, BIGI, DI PAOLANTONIO, COMPAGNONI, CALASSO, FRANCAVILLA ».

« I sottoscritti chiedono di interpellare i ministri della pubblica istruzione e del tesoro, sulla necessità di pagare, entro il giugno 1957, al personale ispettivo, direttivo e docente della scuola statale di ogni ordine e grado una quattordicesima mensilità di stipendio come acconto sui promessi miglioramenti economici in rapporto alla sistemazione della carriera e all'indennità di lavoro straordinario oltre l'orario d'obbligo, sulla quale si è impegnato il Governo davanti alla Camera, fissandone la decorrenza dal 1° luglio 1956.

(626)

« LOZZA, NATTA, GRASSO NICOLOSI ANNA, SCIORILLI BORRELLI ».

M I C E L I rinnova la richiesta di discussione della mozione sulla Calabria.

P R E S I D E N T E comunica che il Governo ha informato la Presidenza di essere disposto a discutere la mozione alla ripresa dei lavori.

MANCINI sollecita lo svolgimento di due interpellanze concernenti l'applicazione della legge speciale per la Calabria e le concessioni telefoniche.

GIANQUINTO sollecita lo svolgimento di una interpellanza sull'arsenale di Venezia.

PRESIDENTE interesserà i ministri competenti.

**La seduta termina alle 20,55.**

*Ordine del giorno per la seduta di domani.*

*Alle ore 10,30:*

1. — *Svolgimento delle proposte di legge:*

CAIATI ed altri: Disposizioni relative al ruolo dei disegnatori dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali (A.N.A.S.) (2787);

MICELI ed altri: Norme integrative ed aggiuntive alla legge 26 novembre 1955, n. 1177 (2837);

GULLO ed altri: Istituzione provvisoria di un assegno di vecchiaia a favore dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, più che sessantacinquenni (2852).

*e della proposta di legge costituzionale:*

BELTRAME ed altri: Statuto speciale per la regione Friuli-Venezia Giulia (2836).

2. — *Seguito della svolgimento delle interpellanze e interrogazioni sull'economia montana.*

3. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

MARTUSCELLI ed altri: Norme di adeguamento alle esigenze delle autonomie locali (869);

*e del disegno di legge:*

Modificazioni alla legge comunale e provinciale (*Urgenza*) (2549) — *Relatore:* Lucifredi.

4. — *Seguito della discussione delle proposte di legge:*

GOZZI ed altri: Riforma dei contratti agrari (860);

SAMPIETRO GIOVANNI ed altri: Norme di riforma dei contratti agrari (233);

FERRARI RICCARDO: Disciplina dei contratti agrari (835);

*e del disegno di legge:*

Norme sulla disciplina dei contratti agrari per lo sviluppo della impresa agricola (2065);

— *Relatori:* Germani e Gozzi, *per la maggioranza;* Daniele, Sampietro Giovanni e Grifone, *di minoranza.*

5. — *Discussione dei disegni di legge:*

Istituzione presso gli Enti esercenti il credito fondiario di sezioni autonome per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità (*Approvato dal Senato*) (2401) — *Relatori:* Ferreri Pietro, *per la maggioranza;* Raffaelli, *di minoranza;*

Ulteriori stanziamenti per lo sviluppo della piccola proprietà contadina (2390) — *Relatore:* Truzzi.

6. — *Seguito della discussione del disegno di legge costituzionale:*

Facoltà di istituire, con legge ordinaria, giudici speciali in materia tributaria (1942) — *Relatori:* Tesauro, *per la maggioranza;* Martuscelli, *di minoranza.*

7. — *Discussione delle proposte di legge:*

FABRIANI ed altri: Prolungamento da tre a cinque anni dei termini stabiliti dall'articolo 5 del decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1598 (299) — *Relatore:* Cavallaro Nicola;

Senatore TRABUCCHI: Modificazioni alle norme del codice civile relative al minimo di capitale delle società per azioni e a responsabilità limitata (*Approvata dal Senato*) (1094) — *Relatore:* Roselli;

Senatore MERLIN ANGELINA: Abolizione della regolamentazione della prostituzione e lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) (1439) — *Relatore:* Tozzi Condivi;

COLITTO: Proroga del condono di sanzioni per infrazioni alle leggi sul matrimonio dei militari (1771) — *Relatore:* Gorini.

DAZZI ed altri: Istituzione dell'Alto Commissariato per il lavoro all'estero (1754) — *Relatore:* Lucifredi;

MUSOTTO ed altri: Estensione dei benefici della legge 14 dicembre 1954, n. 1152, ai combattenti delle guerre 1915-18 e 1935-36 (1834) — *Relatore:* Ferrario;

8. — *Discussione dei disegni di legge:*

Provvedimenti per le nuove costruzioni e per i miglioramenti al naviglio, agli impianti e alle attrezzature della navigazione interna (1688) — *Relatore:* Petrucci.

Agevolazioni fiscali in materia di imposta generale sull'entrata per l'importazione di navi estere (*Approvato dal Senato*) (2568) — *Relatore*: Gennai Tonietti Erisia.

9. — Votazione per l'elezione di sette rappresentanti nella Assemblea della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio.

*Discussione del disegno di legge:*

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo integrativo del trattato di amicizia, commercio e

navigazione tra la Repubblica italiana e gli Stati Uniti d'America del 2 febbraio 1948, concluso a Washington il 26 settembre 1951 (378) — *Relatori*: Di Bernardo, *per la maggioranza*; Lombardi Riccardo, *di minoranza*.

*Discussione della proposta di legge:*

JERVOLINO ANGELO RAFFAELE: Modifica al quarto comma dell'articolo 83 del Regolamento del personale delle ferrovie dello Stato, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405 (2066) — *Relatore*: Menotti.

## BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI

### FINANZE E TESORO (IV)

#### IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 11 APRILE 1957. — *Presidenza del Presidente FERRERI PIETRO*. — Intervengono i Sottosegretari di Stato: per le finanze, Bozzi e, per il tesoro, Valmarana.

La Commissione prosegue l'esame della proposta di legge Fanfani ed altri: « Provvedimenti per consentire ai capaci e meritevoli di raggiungere i gradi più alti negli studi » (2430), per il parere alla VI Commissione (Istruzione). Il relatore Salizzoni illustra il nuovo testo, trasmesso dalla Commissione Istruzione, dell'articolo concernente la copertura della spesa, rilevando che nel Fondo globale è contenuta al riguardo una somma notevolmente inferiore a quella prevista nel testo. Dopo interventi dei deputati Faletra, Caiati, Andò e De Martino Carmine, del Sottosegretario Valmarana che si riserva di comunicare l'esito delle ricerche in corso per il reperimento di nuovi fondi, e del Presidente Ferreri Pietro, la Commissione rinvia il seguito dell'esame.

Si esamina, poi, la proposta di legge De Martino Carmine: « Proroga della legge 31 dicembre 1954, n. 1214, concernente provvedimenti in favore delle zone colpite dalle alluvioni in Campania » (*Urgenza*) (2663), con la quale si predispone una proroga sino al 31 dicembre 1957. Dopo relazione del relatore Belotti e interventi dei deputati De Martino Carmine, Amendola Giorgio e del Sottosegretario Valmarana, la Commissione approva gli articoli con alcune modificazioni.

Il relatore Belotti riceve mandato di stendere la relazione per la discussione in Assemblea.

#### IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 11 APRILE 1957. — *Presidenza del Presidente FERRERI PIETRO*. — Intervengono i Sottosegretari di Stato: per le finanze, Bozzi e, per il tesoro, Valmarana.

La Commissione discute il disegno di legge: « Istituzione della Scuola centrale tributaria " Ezio Vanoni " » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2736), con il quale si intende istituire una scuola per l'istruzione tecnico-pratica del personale civile dell'Amministrazione finanziaria. Il relatore Valsecchi si sofferma sullo svolgimento dei corsi che ha dato origine alla scuola, illustrando la portata dei singoli articoli con i quali si provvede alla organizzazione della scuola stessa e conclude dichiarandosi favorevole all'approvazione del disegno di legge. Gli articoli del disegno di legge sono approvati senza modificazioni.

Si discute, quindi, il disegno di legge: « Spese di degenza e di cura per ferite, lesioni e infermità dipendenti da causa di servizio del personale dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi di polizia militarmente organizzati » (2763), con il quale si assicura un trattamento unico per tutto il personale militare e civile dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, della Guardia di finanza, della Pubblica sicurezza, del Corpo degli agenti di custodia e di quello forestale.

Il relatore De Martino Carmine propone l'approvazione del disegno di legge. Dopo un intervento del deputato Faletra, gli articoli del disegno di legge sono approvati senza modificazioni.

La Commissione passa, poi, a discutere il disegno di legge: « Proroga dell'efficacia delle disposizioni della legge 20 novembre 1951,

n. 1297, sull'esenzione della tassa di bollo per gli atti relativi all'ammasso volontario dei prodotti agricoli » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2700), con il quale si stabilisce una proroga dal 31 dicembre 1956 al 31 dicembre 1961. Dopo relazione del deputato Valsecchi, gli articoli del disegno di legge sono approvati senza modificazioni.

Si discute successivamente la proposta di legge del senatore Angelini Cesare: « Integrazione delle disposizioni sul trattamento di quiescenza dei salariati dello Stato contenute nell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20 » (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (2720), diretta a tutelare i diritti acquisiti da coloro che al 30 giugno 1956 avevano una anzianità di iscrizione all'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti, tale da consentire loro il diritto a pensione da parte dell'Istituto nazionale della previdenza sociale al compimento dell'età, per il solo periodo in cui rimarranno ancora in attività di servizio.

Dopo relazione del relatore Geremia ed interventi dei deputati Raffaelli, Berlinguer e Valsecchi, nonché del Sottosegretario Valmarana, il seguito della discussione è rinviato a una prossima seduta.

I disegni di legge nn. 2766, 2763 e 2700 sono, infine, votati a scrutinio segreto ed approvati.

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 11 APRILE 1957. — SEDUTA POMERIDIANA. — *Presidenza del Presidente FERRERI PIETRO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Valmarana.

La Commissione prosegue l'esame della proposta di legge Fanfani ed altri: « Provvedimenti per consentire ai capaci e meritevoli di raggiungere i gradi più alti negli studi » (2430), per il parere alla VI Commissione (Istruzione).

Il Sottosegretario di Stato Valmarana comunica alla Commissione che si è potuto reperire la somma di lire 860 milioni nel capitolo n. 623 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

Dopo interventi dei deputati Faletra, Valsecchi, Li Causi e Berzanti, nonché del relatore Salizzoni, del Presidente Ferreri Pietro e del Sottosegretario Valmarana, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sull'articolo 9 del testo trasmesso dalla Commissione Istruzione, a condizione che il secondo comma sia sostituito dal seguente:

« Alla spesa di lire 1.760.000.000 relativa all'esercizio 1957-58 si provvederà per lire

900.000.000 a carico del Fondo destinato a sopperire agli oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso, iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo e per lire 860.000.000 a carico del capitolo 623 dello stato di previsione stesso ».

**COMMISSIONE SPECIALE**

**per l'esame dei trattati per il Mercato Comune e l'Euratom (2814)**

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 11 APRILE 1957. — *Presidenza del deputato anziano BETTINOTTI.*

La Commissione procede alla propria costituzione, eleggendo alla carica di Presidente il deputato Bettiol Giuseppe; alla carica di Vicepresidenti i deputati Bettinotti e Lombardi Riccardo; e alla carica di Segretari i deputati Di Bernardo e Berti.

**COMMISSIONE SPECIALE**

**per i provvedimenti a favore della città e del territorio di Assisi.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 11 APRILE 1957. — *Presidenza del Presidente VISCHIA.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato: per la pubblica istruzione, Scaglia e per le finanze, Bozzi.

La Commissione, su proposta del Sottosegretario Bozzi, cui si dichiara favorevole il deputato Ermini, rinvia il seguito della discussione alla ripresa dei lavori parlamentari per dar modo al Governo, impegnato ad affrontare la soluzione organica dei problemi che riguardano Assisi, di approfondire l'esame degli aspetti tecnici della copertura della spesa.

**CONVOCAZIONI DI COMMISSIONI**

**I COMMISSIONE PERMANENTE**

(Interni)

*Venerdì 12 aprile, ore 9,30.*

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione delle proposte di legge:*

DE VITA ed altri: Modifica alla legge 28 dicembre 1950, n. 1079, relativa alla disciplina di talune situazioni riferentisi ai pubblici dipendenti non di ruolo (2145) — Relatore: Tozzi Condivi — (*Parere della IV Commissione*);



BONTADE MARGHERITA ed altri: Ricorrenza festiva del 4 ottobre in onore dei Patroni speciali d'Italia San Francesco d'Assisi e Santa Caterina da Siena (2727) — Relatore: Tozzi Condivi.

*Seguito della discussione della proposta di legge:*

CERVONE ed altri: Modifiche alla legge 26 luglio 1929, n. 1397, istitutiva dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra (*Urgenza*) (2429) — Relatore: Tozzi Condivi — (*Parere della III Commissione*).

*Discussione dei disegni di legge:*

Modifica dell'articolo 243 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383, e successive modificazioni, concernente anticipazioni di fondi per il pagamento degli stipendi (*Modificato dalla I Commissione permanente del Senato*) (2573-B) — Relatore Tozzi Condivi — (*Parere della IV Commissione*);

Modifiche all'ordinamento del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (2764) — Relatore: Lucifredi — (*Parere della IV Commissione*).

*Seguito della discussione della proposta di legge:*

CAPPUGI ed altri: Istituzione di un ruolo di gruppo C per l'insegnamento tecnico-pratico nelle officine-scuola degli Istituti di prevenzione e pena (*Urgenza*) (518) — Relatore: Sensi — (*Parere della III e della IV Commissione*).

### III COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Venerdì 12 aprile, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione della proposta di legge:*

Senatore SALOMONE: Proroga degli sfratti nei comuni alluvionati della Calabria (*Approvata dalla II Commissione permanente del Senato*) (2635) — Relatore: Breganze.

IN SEDE REFERENTE.

*Esame del disegno di legge:*

Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958 (2686) — Relatore: Rocchetti.

### IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Venerdì 12 aprile, ore 9.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame dei disegni di legge:*

Stato di previsione dell'entrata e stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958.

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958;

Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958.

IN SEDE LEGISLATIVA

*Discussione del disegno di legge:*

Disposizioni sul trattamento di quiescenza della Magistratura, dei magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, della Giustizia militare e degli avvocati e procuratori dello Stato (*Modificato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2479-B) — Relatore: Valsecchi.

### VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Venerdì 12 aprile, ore 9.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione dei disegni di legge:*

Costruzione di edifici giudiziari in Roma, Napoli e Bari (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2793) — Relatore: Biagioni — (*Parere della IV Commissione*).

Autorizzazione della spesa di lire 450 milioni a titolo di contributo statale per la Basilica di San Marco in Venezia (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2794) — Relatore: Sanzo — (*Parere della IV Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

*Parere sui disegni di legge:*

Disposizioni per il finanziamento e la riorganizzazione degli enti e sezioni di riforma fondiaria e per la bonifica dei territori vallivi del Delta Padano (*Approvato dal Senato*) (*Urgenza*) (2831) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Cervone;

Modificazioni delle leggi 9 agosto 1954, n. 640, e 10 novembre 1954, n. 1087 (*Approvato dal Senato*) (2832) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Garlato.

### VIII COMMISSIONE PERMANENTE (Trasporti)

Venerdì 12 aprile, ore 9.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione del disegno di legge:*

Modifiche al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 gennaio 1947, n. 340, concernente il riordinamento del Registro italiano navale (2759) — Relatore: Durand de la Penne — (*Parere della III Commissione*).

*Discussione della proposta di legge:*

RAPELLI: Norme sulla previdenza marinara (2748) — Relatore: Bima — (*Parere della IV Commissione*).

### IX COMMISSIONE PERMANENTE (Agricoltura)

Venerdì 12 aprile, ore 8,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione dei disegni di legge:*

Disposizioni per il finanziamento e la riorganizzazione degli enti e sezioni di riforma fondiaria e per la bonifica dei territori valativi del Delta Padano (*Approvato dal Senato*) (*Urgenza*) (2831) — Relatore: Scarascia — (*Parere della IV e della VII Commissione*);

Autorizzazione della spesa di lire 50 miliardi per l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica (*Urgenza*) (2807) — Relatore: Franzo — (*Parere della IV Commissione*);

Nuova autorizzazione di spesa per la concessione del concorso statale negli interessi dei mutui per la formazione della piccola proprietà contadina (*Urgenza*) (2808) — Relatore: Truzzi — (*Parere della IV Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame della proposta di legge:*

AUDISIO ed altri: Contributi ed agevolazioni per le cantine sociali (331) — Relatore: Chiarini — (*Parere della IV Commissione*).

### XI COMMISSIONE PERMANENTE (Lavoro)

Venerdì 12 aprile, ore 9.

IN SEDE REFERENTE.

*Esame del disegno di legge:*

Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1957 ai 30 giugno 1958 (2692) — Relatore: Storchi.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione della proposta di legge:*

Senatori BENEDETTI ed altri: Concessione di un contributo straordinario di trenta milioni per l'organizzazione in Roma del XII Congresso mondiale di Odonto-stomatologia (*Approvata dalla XI Commissione permanente del Senato*) (2289) — Relatore: De Maria — (*Parere della II e della IV Commissione*).

*Discussione del disegno di legge:*

Elevazione delle prestazioni economiche corrisposte ai sensi del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 919, ai cittadini italiani aventi diritto ad indennità per infortunio sul lavoro o malattia professionale verificatisi nei territori germanici o ex germanici non soggetti alla sovranità della Repubblica Federale di Germania (*Approvato dalla X Commissione permanente del Senato*) (2723) — Relatore: Dazzi — (*Parere della IV Commissione*).

### COMMISSIONE SPECIALE

Venerdì 12 aprile, ore 11,15.

IN SEDE REFERENTE.

*Esame del disegno di legge:*

Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi internazionali firmati in Roma il 25 marzo 1957: a) Trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica ed atti allegati; b) Trattato che istituisce la Comunità economica europea ed atti allegati; c) Convenzione relativa ad alcuni organi comuni alle Comunità europee (*Urgenza*) (2814).